IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 82 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Marzo 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Palazzo di Giustizia.

Siccome quest' oggi molto probabilmente saranno svolte le interrogazioni e interpellanze relative al Palazzo di Giustizia, ieri è stata pubblicata una Monografia molto istruttiva sulle vicende per le quali è passata, ed anche su quelle che dovrà passare ancora, la costruzione di questo monumentale edifizio.

A differenza di altre pubblicazioni del genere, questa è basata esclusivamente su alcuni documenti ed atti pubblici, dei quali è facilmente possibile il controllo e per questo essa può dirsi molto istruttiva.

Possiamo non dividere tutti gli apprezzamenti dello scrittore; ma non si può a meno di constatare che in nessuna opera pubblica in Italia, l'Amministrazione e specialmente il Genio Civile hanno, come in questa, proceduto in un modo che riesce assai difficile qualificare.

Il fatto saliente è che tutti gli appalti sono finiti con *lodi* arbitrali, nei quali lo Stato ha sempre avuta la peggio.

Il primo lotto, appaltato alla Ditta Belluni e Basevi per L. 3,995,112, venne liquidato con lire 6,926,704: quasi il doppio e pei varii lotti per circa dodici milioni assunti dalla Ditta Borelli e C., questa ne ha chiesti per compensi e maggiori spese *quattordici*, ossia più del doppio, che vennero liquidati, grazie al cielo, come dice lo scrittore, in *cinque milioni e mezzo* circa, senza tener conto di quello che può preparare l'avvenire.

E si noti bene che tutti i lodi a giustificazione dei parecchi milioni da pagarsi e pagati in più assegnano sempre la causa alla deficienza o ai ritardi sugli ordinativi, vale a dire alla responsabilità del Genio Civile, tantochè gli onorari e la spesa delle sentenze sono quasi sempre per tre quarti a carico dello Stato.

Ciò non toglie che gli arbitri nei loro lodi escludano *esplicitamente* la *colpa* dell'Amministrazione, pur sentendo il dovere di far pagare i vari milioni a questa *grande* innocente.

Caratteristico sovra tutti è un documento a pagina 148 dell'opuscolo. L'Impresa Borelli si lagna pel ritardo degli ordinativi, che la mettono nell'impossibilità di ultimare i lavori nel termine contrattuale e il Genio Civile con Nota 6 maggio del 1900 - n. 776 - risponde che « i numerosi ordini di servizio erano successivamente dati all'Impresa secondo venivano richiesti dalle esigenze e dallo sviluppo dei lavori » e conchiude nei seguenti termini:

« Ingiustificato pertanto sembra al sottoscritto il timore di non poter compilare l'opera nei termini... contrattuali per difetto di ordinativi in tempo utile: ingiustificate quindi anche tutte le proteste di danni accampate da codesta impresa. »

Il termine era l'aprile del 1901: i danni, come si è visto, furono liquidati, grazie al cielo, in 5 milioni e mezzo!

Ed è sulla fede del Genio Civile che il Governo dichiara alla Camera il 2 giugno 1902 che pel 30 settembre 1904 i lavori potevano essere ultimati con L. 2,240,108, residuo dei 27 milioni già autorizzati, ritenuto *sufficiente* pei lavori non appaltati: che il 30 giugno 1904 ritorna per chiedere altri 5 milioni e mezzo e l'11 giugno 1907, tre anni dopo, per domandare altri 3,620,000: ossia dieci milioni in più.

L'enormità poi sta in ciò, secondo lo scrittore dell'opuscolo, che nei lodi si è sempre seguito il sistema di non decidere mai in modo definitivo, dimodochè trattandosi di riduzioni parziali resta sempre aperta la valvola a nuove pretese per danni, nuove liti, nuovi lodi e altri milioni di compenso.

Il compianto Ministro Gianturco aveva fatto sperare alla Camera che in questa primavera tutti gli uffici sarebbero passati al nuovo palazzo di Giustizia.

Ora è bene che il Parlamento sappia come gli ordinativi per gli stalli delle 37 aule sono ancora agli studi, che la Commissione Reale non ha deciso, che molti disegni si sono arenati negli uffici del Genio Civile, che non basteranno altri due anni e che si parla invece — conchiude l'opuscolo — di affidare alle stesse Imprese la costruzione dei palazzi delle Poste, delle Ferrovie, del Min. dell'Agricoltura e perfino la Zecca, ciò che ci sembra inverosimile.

Politica e Diplomazia

(S) **Biarritz**, 22 — Giovedì prossimo una fiaccolata straordinaria avrà luogo in onore di Re Edoardo e sfilerà dinanzi al terrazzo della sua villa.

Lo stesso giorno il Re assisterà probabilmente a un corso di fiori.

Stoccarda, 22 — Il ministro delle finanze wurtemburghese, Zeyer, ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo per ragioni di età.

(S) **Costantinopoli**, 22 — Ad Yldiz Kiosk si procede da alcuni giorni a perquisizioni in seguito alla scoperta di pretesi complotti.

L'Ambasciata russa ha respinta la domanda di procedere all'interrogatorio di Hadchibiar, dragomanno onorario dell'Ambasciata.

Si procede pure ad arresti.

Scheper, suddito belga, che era stato arrestato senza l'intervento del Consolato del Belgio, è stato rimesso in libertà. La Legazione del Belgio ha presentato alla Porta una protesta al riguardo.

Cristiania, 22 — Avendo Fritjof Nansen, il celebre esploratore, rinnovato la preghiera di essere esonerato dalle sue funzioni di Ministro plenipotenziario di Norvegia a Londra, perchè intende, dopo la morte della moglie, ritirarsi a vita privata, il Ministro Thor van Ditten, accreditato attualmente a Berlino e Roma (con residenza a Berlino) sarà con ogni probabilità trasferito a Londra e l'attuale Min. dei LL. PP., Brunchorst, sarà nominato Ministro a Berlino e Roma.

(S) **Londra**, 22. — E' morto Crombie, deputato scozzese alla Camera dei Comuni, ascritto al partito liberale.

(S) **Costantinopoli**, 22. — La Porta ha proposto al Governo inglese il nome di Rifaat Bey, ora Ministro di Turchia ad Atene, per il posto di ambasciatore a Londra.

L'Incaricato d'affari di Turchia a Londra, Abdullah Hamid Bey, è nominato Ministro di Turchia a Madrid, in sostituzione di Izzet Pascià, che assume il comando delle truppe in Macedonia.

(S) **Londra**, 22. — L'*Observer* dice che oltre alla affezione cardiaca di cui soffre, Sir H. Campbell-Bannerman è anche colpito da idropisia. Nessun miglioramento è sperabile nel suo stato di salute. Dal principio della sua malattia nessun Ministro, eccettuato Mr. W. Asquith, è stato chiamato a vederlo.

(S) **Madrid**, 22. — *El Mundo* dice che, secondo persone provenienti da Lisbona, la ferita che il Re Manuel ha riportato al braccio nell'attentato, si sarebbe aggravata talmente che i medici avrebbero consigliato l'amputazione. Il Re e la Regina Amelia si sarebbero opposti, ma i medici la riterrebbero indispensabile.

(Dato il giornale, questa notizia va presa con tutte le possibili riserve. — *N. d. D.*)

Venezuela e S. U. d'America.

(S) **Caracas**, 22. — Ieri la Corte Federale del Venezuela ha annullato la concessione degli asfalti alla Compagnia americana. La Compagnia concessionaria ha fatto proteste alla Legazione degli Stati Uniti. Dei negoziati hanno luogo fra Caracas e Washington.

L'incrociatore *Dakoma* è giunto a La Guayra. Il suo arrivo è considerato come inopportuno e di natura tale da suscitare agitazioni.

Si smentisce la voce che l' epidemia che esiste a La Guayra sia di peste bubbonica.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 23, ore 2,15. — Le dichiarazioni del Governo belga alla Commissione parlamentare pel riscatto del Congo, hanno rimesso sul tappeto la questione del diritto di prelazione, che lo Stato libero del Congo aveva accordato tempo addietro alla Francia.

Questo diritto di prelazione è opponibile al Belgio? Il 23 aprile 1884 questo diritto è stato riconosciuto alla Francia dal sig. Strach, presidente dell'Associazione internazionale del Congo, che doveva ulteriormente divenire lo Stato libero del Congo, il quale così scriveva a Ferry, allora Presidente del Consiglio:

« L'Associazione internazionale del Congo, a nome delle stazioni e dei territori liberi, dichiara formalmente che essa non si impegnerà con nessuna Potenza. Desiderando l'Associazione dare una nuova prova dei sentimenti di amicizia che ha per la Francia, essa si impegna a darle il diritto di preferenza, se per circostanze impreviste l'Associazione deve un giorno realizzare i suoi possedimenti ».

Da questo ed altri documenti risulterebbe il diritto della Francia a conservare di fronte al Belgio la situazione che aveva, se il Governo belga avesse un giorno l'intenzione di alienare i suoi possedimenti congolesi.

— Alcuni giornali annunziano che la Francia sta preparando l'occupazione del porto di Safi, e aggiungono che questa operazione è stata finora impedita dalle proteste venute da Berlino. Ora io sono autorizzato a dichiarare che queste affermazioni sono false e che da Berlino non fu mai fatta alcuna protesta, per la ragione semplicissima che la Francia, fedele all'Atto di Algesiras, non ha mai avuta l'intenzione di occupare il porto di Safi non compreso in quell'Atto.

— Il Presidente della Società degli scrittori e letterati ha avuto una conferenza col Ministro della Pubblica Istruzione sui lavori della Commissione incaricata di presentare le riforme alla legge sulla proprietà letteraria.

— Si ha da Costantinopoli che contrariamente alle notizie pubblicate da vari giornali, la Russia non ha ancora comunicato alle Potenze le proposte sulle riforme in Macedonia e che la proposta inglese relativa al Governatore generale, è giudicata dalla Russia come inaccettabile.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

La Dieta dell'Istria

(S) **Capo d'Istria** 22 — La Dieta ha approvato la nuova legge elettorale che porta il numero dei deputati da eleggersi da 33 a 44: di essi 25 saranno italiani e 19 slavi.

Le circoscrizioni elettorali vengono formate in modo da escludere lotte di nazionalità.

NORVEGIA

(S) **Christiania**, 21 — *Storthing* - Lifjedahl, della sinistra indipendente, è stato eletto Presidente.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 22. — Il Re Manuel ed i membri della famiglia reale hanno ricevuto in occasione dell'anniversario della nascita del Principe Luigi Filippo indirizzi di simpatia e di condoglianza.

In ogni parte del paese il periodo elettorale continua a svolgersi fra la calma e la tranquillità. In varie regioni i repubblicani spiegano una grande attività e tengono conferenze alle quali assistono numerose persone.

Il *Diario Illustrado* dice che Franco si trovava il 17 corrente a Genova e che egli ripartì l'indomani per Rapallo. Il giornale chiede per qual motivo alcuni periodici, pur sapendo che Franco è in Italia, persistano ad affermare che l'ex-presidente del Consiglio si trova invece a Lisbona.

Il *Diario Illustrado* termina facendo considerazioni sulle dimostrazioni che la presenza di Franco avrebbe potuto provocare a Lisbona.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 22 — Nei circoli del Maghzen corre la voce, che viene confermata, che il Sultano partirà prossimamente per il territorio degli Chaouia ove le tribù gli faranno la loro sottomissione.

Il Sultano ha pure lo scopo di sbarrare la strada alla forte harka dei Berabers, che è comandata da Zaiani e che tenta di raggiungere Muley Afid.

Si crede che la presenza di Abd El Aziz nel paese degli Chaouia indurrà suo fratello a sottomettersi.

(S) **Parigi**, 22. Il Ministero della marina ha ricevuto un telegramma dal comandante della nave *Cassard*, il quale annunzia di aver condotto a Las Palmas l' equipaggio della nave peschereccia *Baleine*, rilasciato dai Mauri senza condizioni. La nave è incagliata sulla costa ed è stata saccheggiata dagli indigeni. Sembra difficile che si possa rimetterla a galla.

Il generale D'Amade telegrafa da Casablanca, 21 marzo, partecipando di aver ricevuto una lettera di sottomissione di un *caid* afidista della regione di Settat, il quale chiede l' *aman* desiderando di rientrare nelle grazie di Abd-el-Aziz che abbandonò sotto la pressione delle *mahalle*.

Si accentua sempre più l' azione pacificatrice nelle regioni occupate.

NEI BALCANI.

(S) **Atene**, 22. — Alla presenza di vari Ministri, di funzionari, di ufficiali e di una immensa folla, è stata celebrata nella cattedrale una messa funebre in suffragio di Ascitis, dragomanno del Consolato generale di Grecia a Salonicco, recentemente assassinato.

PER LA MACEDONIA.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Una Nota rimessa ieri alla Porta dal Ministro ellenico Gryparis dice che il Ministro chiede per ordine del suo Governo al Ministro degli affari esteri ottomano che egli ottenga l'autorizzazione per il raccordo della ferrovia Pireo-Larissa alla rete ferroviaria turca.

(S) **Pietroburgo**, 22. — La stampa in generale, pure riconoscendo i motivi umanitari e disinteressati che ispirano l'Inghilterra nelle proposte per la Macedonia, le rimprovera di agire in modo indipendente.

Il *Russ* dice che il progetto britannico non è stato messo innanzi con la seria convinzione che sarebbe stato applicato.

Secondo lo *Slovo* il progetto russo, del quale si ignorano ancora i particolari, si ispira al desiderio di ottenere il più largo appoggio possibile.

Il *Retch* nota che qualunque sia la natura del progetto russo il fatto solo che sia stato concepito è una prova della rottura dell'accordo di Muerszteg.

L'affermazione del *Retch* essere la presentazione del progetto russo una rottura del patto di Muerszteg, è in aperta contraddizione col fatto che la Russia ha cercato per il suo progetto prima di tutto un'intesa con l'Austria-Ungheria appunto in omaggio all'accordo esistente.

ARMI ED ARMATI

Nelle Colonie africane della Germania

(S) **Berlino**, 22. — Negli ultimi combattimenti in Africa sono rimasti uccisi i capitani von Erkert e Glanning ed il tenente Ebinger.

Il capitano Glauning, che proveniva dal corpo del Genio dell'esercito sassone, era uno dei più anziani fra gli ufficiali in Africa, dove si trovava dal 1894.

Il cap. Erkert ed il ten. Ebinger furono trasferiti in Africa soltanto nel 1904.

Esercito e marina in Russia.

(S) **Pietroburgo** 22. — I comandanti dei distretti militari conferiranno nella settimana prossima col Consiglio di difesa nazionale.

Scopo di tale riunione è l'organizzazione di una inchiesta approfondita sullo stato di preparazione dell'esercito, per effettuare riforme ovunque se ne farà sentire il bisogno.

(S) **Pietroburgo** 22. E' stato pubblicato lo schema delle riforme progettate per l'amministrazione navale.

Uno dei principali scopi di questa riforma è il raggiungimento di una maggior coesione fra il Ministero della marina e gli altri dipartimenti governativi, specialmente i Ministeri degli esteri e della guerra.

Il Capo di stato maggiore della marina sarebbe di diritto membro del Consiglio della difesa nazionale.

Si propone di formare tre rami distinti indipendenti:

1) quello dello stato maggiore, il cui capo sarebbe direttamente responsabile verso lo Czar;

2) quello della marina attiva propriamente detta, il cui capo sarebbe pure responsabile verso lo Czar;

3) quello dell'amministrazione centrale della marina, che comprenderebbe i porti e gli istituti navali locali, e avrebbe la responsabilità del personale del movimento delle navi e in genere di tutti gli affari di dettaglio inerenti ai dipartimento.

Credito, industria e commercio

Settimana buona pel mercato internazionale quella che si è chiusa sabato; mediocre quella del mercato nazionale.

La liquidazione della prima quindicina si è compiuta nel modo più placido, che si possa immaginare. Siccome gl'impegni sono quasi nulli, diceva il *Temps*, non poteva esser questione di tensione di denaro e difatti la media dei riporti si è aggirata sul 2 per 0|0 - diciamo *due* per cento.

Questo risultato non poteva a meno di esercitare una influenza sulla tendenza del mercato, che assunse subito carattere fermo, giacchè all'impiego del denaro al 2 per 0|0 è sempre preferibile il rinvestimento nei titoli e valori, nonostante l'alea inerente, che non può essere che limitata.

Eppure nonostante questa abbondanza nelle disponibilità e nonostante la nuova riduzione dello sconto al 3 per 0|0 a Londra, manca tuttora una vera corrente negli affari, che valga ad incoraggiare gli operatori a prendere posizione.

I lievi miglioramenti quotidiani si consolidano e la tendenza si mantiene sempre ferma, ma l'animazione manca tuttora, sebbene non solo sul mercato francese, ma su tutti i mercati del Nord la situazione monetaria si rende ogni giorno più favorevole.

Anche il mercato inglese accenna ad una pletora di denaro. Difatti la riserva della Banca di Inghilterra ha toccata una cifra che da molte lune, anzi da qualche anno, non aveva più vista, avendo superato i 31 milioni di sterline.

E nell'ultima riunione dei direttori fu deliberato il dividendo del semestre in 4 sterline e 10 scellini: ciò che vuol dire 9 sterline per l'anno. Essendo le azioni quotate a 280 st., è qualche cosa di più del 3 0|0.

Il mercato tedesco è stato forse il più attivo durante la settimana, in vista specialmente del graduale miglioramento del mercato nord-americano, al quale tiene sempre rivolto lo sguardo.

Tra i valori, meglio tenuti, sono degni di nota quelli del gruppo siderurgico, stante la fermezza dei prezzi nell'acciaio, mentre regna molta calma negli altri rappresentanti l'industria metallurgica.

Un altro indizio delle buone disposizioni del mercato europeo, per quanto domini tuttora la calma, sono gli acquisti per *contanti* dei valori russi, ciò che dimostra che la politica del signor Stolypin sia favorevolmente apprezzata come un efficace ricostituente.

Riassumendo, la situazione generale del mercato internazionale è soddisfacente, sicchè come preparazione alla stagione primaverile sarebbe un buon sintomo.

Tutto questo però non deve creare illusioni al mercato italiano. Si è troppo peccato perchè basti la penitenza di una sola quaresima con relativo digiuno, per rimettere gli organi digestivi in condizione di funzionare in modo normale.

I capitali di risparmio o d'impiego cominciano appena ora a muoversi ed a trovare opportuno il loro intervento.

Convien quindi lasciare che questo movimento prosegua senza essere perturbato dai cavalleggeri della speculazione.

Il [illegible] rimpatrii d'emigrati dagli Stati Uniti è al disotto della pari.

Mercato inglese.

	14 Marzo	21 Marzo
Consolidato	87 1|8	87 5|16
Italiano	102 —	102 1|4
Turca	93 1|2	94 —

Banca d'Inghilterra. Il resoconto settimanale segna un ulteriore miglioramento nella situazione della Banca, dovuto a nuove e continuate importazioni di oro dall'estero e al riflusso di numerario dalla circolazione interna. Ciò spiega la nuova riduzione nello sconto al 3 0|0.

La riserva è aumentata di 588,000 st. salendo a 31,276,511 cifra superiore di 4,754,780 st. a quella della corrispondente settimana dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 1 1|4 e cioè al 51 1|4 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è sceso anche al disotto di quello ufficiale, essendosi aggirato fra il 2 e 3 1|2 e il 3 e 1|4.

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New York nella settimana scorsa presenta poche variazioni alla situazione della settimana precedente.

Malgrado una leggiera diminuzione di 86,000 st. nella riserva, che chiude con 64,726,000 st. la eccedenza della riserva sul minimo legale è aumentata di 100,000 st. rimanendo a 6,135,000 st.

Mercato francese.

	14 Marzo	21 Marzo
3 0|0 francese	98.15	98.50
3 0|0 perpetuo	97.65	96.07
Italiano	102.90	103.05
Spagnuolo	94.15	94.70
Rendita turca	98.15	94.75

Banca di Francia.

	19 Marzo 1908	Differenza dal 12 Marzo 1908	
Riserva oro	2,757,736,336	+	3,782,232
» argento	904,326,112	+	3,315,562
Portafogli	1,060,110,472	+	10,299,053
Anticipazioni	528,814,015	—	4,222,361
Conti correnti	483,215,298	+	14,323,637
Id. col Tesoro	150,020,486	+	3,868,420
Circolazione	4,789,072,980	—	19,917,055

Mercato italiano.

	14 Marzo	21 Marzo
Rendita 3.75 0|0	103.15	103.15
Rendita 3 1|2 0|0	102.10	102.10
Banca d'Italia	1205.—	1210.—
» Commerc.	750.—	755.—
Credito Italiano	548.—	550.—
Fondiario Italiano	525.—	525.—
Banco di Roma	111.—	110.75
Banco Gestioni	114.—	105.—
Mediterranea	383.—	387.—
Meridionali	650.—	653.—
Sicula	555.—	560.—
Navigazione	422.—	425.—
Raffinerie	330.—	332.—
Acciaierie	1240.—	1200.—
Società Veneta	193.—	194.—
Acqua Marcia	1485.—	1488.—
Gas	1091.—	1102.—
Omnibus	275.—	276.—
Cordette	370.—	335.—
Immobiliari	268.—	268.—
Beni Stabili	252.—	246.—
Imprese fondiarie	83.50	84.—
Elba	419.—	428.—
Metallurgica	122.—	120.—
Ferriere	243.—	244.—
Ansaldo	208.—	167.—
Zuccheri nuovi	61.—	67.—
Id. Valsacco	80.—	75.—
Montecatini	98.—	108.—
Molini	81.—	83.—
Carburo Roma	1030.—	1024.—
Kerka	433.—	438.—
Antimonio	118.—	120.—
Azoto	185.—	190.—
Elettrochimiche	58.—	57.—
Concimi	154.—	147.50
Cines	592.—	590.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	351.—	351.—
Ferr. Italiane 4 0|0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0|0	501.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0|0	511.—	511.—
S. Paolo Torino 5 0|0	514.50	514.50
Cambio	99.93	99,93

Conversazioni letterarie.

Rivista pedagogica.

Carlo Braggio: *La scuola della vita*, Lettere ad una madre. Firenze, Barbera 1907.

Alberico Creonti: *I figli*, educazione e storia, Roma, Paravia 1907.

Giuseppe Cimbali: *La città terrena*, Roma, Casa editrice nazionale.

D.r Toulouse: *Comment former un esprit*, deuxième édition, Paris, Hachette 1908.

La morte di Edmondo De Amicis ha richiamato maggiormente l'attenzione simpatica del nostro pubblico verso la scuola, i nostri scolari e i nostri maestri. Edmondo De Amicis si è formato molto da sè e non è mai salito in cattedra: ma pure egli sentiva di dover molto alla scuola, ed alla scuola tornava spesso col pensiero, parendogli che fosse in essa il principio della vita, e necessario quindi che, per ottenere alberi fruttiferi, si ponesse molta cura all'indirizzo, al nutrimento che ricevono, all'aria che respirano le tenere pianticelle. Egli chinò dunque il nobile, alto e felice ingegno, amorosamente, verso i nostri ragazzi che lo hanno amato e benedetto, che lo hanno pianto e lo rimpiangono morto; e la commemorazione che, del morto caro maestro di tutti, si fece in tutte le scuole elementari italiane, dove i maestri sanno quel che devono fare, fu veramente funerale solenne, quale nessun sovrano della terra ha ancora avuto.

L' autore del *Cuore* aveva parlato alle piccole anime; ed i migliori maestri, e le migliori maestre sono pure quegli stessi che, piccoli alunni e piccole alunne, si erano maggiormente commossi su le pagine del *Cuore*, un libro che entrò nella scuola, prima che i Consigli scolastici lo approvassero, prima che i programmi scolastici governativi lo prescrivessero; il che prova pure quanto, nell'educazione scolastica, si debba e si possa concedere all'iniziativa degli scolari e de' maestri. Un' aria nuova e più pura e più sana è venuta, da un ventennio in qua, a rinfrescare e ravvivare le nostre scuole elementari; e di questo grandissimo beneficio va concesso il merito ad alcuni nostri valorosi pedagogisti, ma specialmente ad uno, che è, dopo Aristide Gabelli, per le nostre scuole, quello che i Francesi chiamerebbero un vero *bout en train*.

Io non l' ho ancora nominato, ma tutti hanno già compreso che voglio parlare di *Luigi Credaro*.

Questo forte Valtellinese è sceso da' suoi monti, non già come un torrente distruggitore, ma come un benefico fiume reale, irrigatore e fecondatore. Dovunque egli è passato, ha lasciato buona traccia dell' opera sua; a Pavia prima, e per molti anni, specialmente, nelle scuole lombarde. Il suo *Dizionario di pedagogia* gli aveva servito per orientarsi. Bene orientato, con una volontà ferrea, con una tempra adamantina, si dedicò tutto al miglioramento delle nostre scuole, specialmente delle elementari.

Nominato deputato al Parlamento e quindi, per voto unanime della Facoltà, professore di pedagogia all'Università di Roma, per rialzare la coltura de' maestri, aperse loro, da tre anni, con un corso di perfezionamento pedagogico, le aule dei nostri Atenei, per sottrarli alle pastoie de' programmi e regolamenti e farli più coscienti del loro valore, della loro dignità, del loro altissimo ufficio, avendo essi, ora più che mai, in Italia, gran cura d'anime. Luigi Credaro, nella piena maturità del suo ingegno, nella esuberanza delle sue forze, si moltiplica all'infinito, e fa opera tra noi di grande e del migliore patriottismo, cercando che la base del nostro edificio civile, la scuola elementare, sia salda e capace di sostenere una nuova civiltà, la quale non abbia a temere il confronto di alcuna delle più invidiate civiltà straniere.

Egli ha messo dunque la nostra scuola elementare sulla buona via, chiamando a raccolta tutti i migliori elementi personali delle nostre scuole per farne i suoi continui, vigili, ardenti collaboratori.

I maestri lo adorano; egli è il loro apostolo, il loro cavaliere, il loro avvocato, il loro amico, il loro padre, io vorrei quasi dire il loro ministro perpetuo, perchè nessun complotto di partito potrebbe più rovesciarlo dal suo nobile seggio, dal quale egli non isdottoreggia punto, ma assiste ed illumina tutto il suo piccolo gran mondo ammodernato, infaticabilmente. Io non so quanti siano i suoi elettori nella Valtellina; ma credo ancora che se, invece di votare per mandamenti, si votasse in Italia, per ceto sociale, più di centomila maestri elettori, d'ogni parte d'Italia, gli darebbero entusiasticamente il loro voto. Tale è la figura dell'uomo delineata a larghi tratti; ed io ho voluto tracciarla in poche linee, per potere meglio rilevare l'importanza di una nuova nobilissima iniziativa di Luigi Credaro, cioè la fondazione di una nuova *Rivista Pedagogica*. Non mancavano certamente in Italia, i giornali scolastici, ed a Roma stessa un periodico illustrato settimanale per i maestri, intitolato *I diritti della Scuola*, giornale di studio e di combattimento compie egregiamente e liberamente, sotto la direzione di Annibale Tona, un importante ufficio educativo. (Solamente, mi si permetta di suggerire agli egregi maestri, che non hanno l'obbligo di sapere il latino, di correggere, meglio tardi che mai, un piccolo errore di stampa incorso nel motto del loro medaglione, errore che a Roma stona più che altrove: *Palladis auxilius* va corretto, perchè Pallade stessa o Minerva non si adiri, in *Palladis auxilium*). Ma una grande e bella Rivista, degna di mettersi a fronte delle migliori riviste congeneri straniere, che rendesse di mese in mese largo conto di quanto si fa specialmente da noi per la scuola, non esisteva ancora; onde, purtroppo, si dovea lamentare, fin qui, che nelle riviste straniere, per difetto di notizie, si omettessero generalmente, come se non esistesse o non meritasse alcun esame, ogni informazione sul movimento progressivo delle nostre scuole.

Il Credaro, anzi tutto, per offrire ai nostri insegnanti una buona guida continua che li diriga nell'ardua e laboriosa via ch'essi percorrono, fondò ora la *Rivista pedagogica*; ma anche per avviare un utile scambio internazionale d' idee feconde tra i pedagogisti italiani e i pedagogisti stranieri; ed i primi tre fascicoli della nuova Rivista che ho sotto gli occhi, mostrano già luminosamente quanti buoni servizi il periodico sia destinato a rendere. Senza contare un larghissimo notiziario, e un'importante bibliografia, i migliori pedagogisti prestano già l' opera loro; segnalo intanto uno studio del prof. G. Tarozzi dell'Università di Bologna « Roberto Ardigò pedagogista », del prof. Nicola Fornelli dell' Università di Napoli sopra « Gli indirizzi della pedagogia contemporanea », del prof. G. A. Colozza, dell'Università di Palermo sopra « L' educazione di Stuart Mill », di G. Tambara, preside del liceo di Ferrara « Per la direzione didattica nelle scuole medie » del dottor Guido Della Valle « Sulla periodicità dell'attività psichica durante l'anno scolastico », del direttore Credaro sopra « Il concorso di pedagogia nelle scuole normali maschili », di A. Franzoni, direttore della Scuola normale di Lodi, sopra « L'età della scuola media », di G. Veronese e G. Bruni sopra: « I concorsi di scienze nelle scuole medie » del prof. P. Buffa sopra « Il metodo d'insegnamento della matematica » del preside V. Vitali sopra « Il calendario scolastico », del prof. D. Cancellieri « Della Fatica ». di P. Romano, professore alla scuola normale di ginnastica di Torino « Il movimento pedagogico nella Repubblica Argentina », e di più altri, fra i quali uno straniero, il dott. A. Leclère, professore aggregato dell' Università di Berna, sopra l' insegnamento secondario in Svizzera, e sopra « L'educazione morale e la salute sociale ».

Dalla sola importanza dei temi svolti nei primi tre fascicoli si può facilmente argomentare la serietà del nuovo periodico, al quale il fondatore manda innanzi, con l'usata parsimonia e misura, poche parole efficaci; qui raccolgo le ultime: « La Rivista deve essere *opera di menti e di volontà consociate a fine alto e impersonale*. Il saggio che si presenta, non vuole essere altro che un primo tentativo, un principio di lavoro per l'idea, che tutti noi move e anima: *promuovere il benessere della crescente generazione d'Italia col renderla abile a costruire una realtà più elevata della presente.* »

Utinam!

***

Di tutte le arti, quella del vivere è la più difficile, perchè la più complessa; e la scuola della vita alla quale si dovrebbe imparare, quando potremmo crederci abbastanza istruiti, ci licenzia per l'eternità, così che manca quasi ad ogni età il tempo di approfittare di quello che può avere imparato. Il fanciullo non ha ancora finito di studiare ciò che gli occorre per riuscire un buon fanciullo che già diventa un giovinetto, e quindi un adolescente; nella scuola media, che dovrebbe rispondere alla età media, nella scuola della vita, s'imparano molte cose che non servono nè a quell'età, nè alle successive; si perde solo spesso un tempo prezioso; nella pienezza della vita, si potrebbe imparare molto; ma il tempo che si dà all'opera non lascia quasi modo di riflettere; ed anche quello che abbiamo imparato a nostre spese nella virilità, non serve poi quasi più per la vecchiaia che c'incalza, e che ci avvia al sepolcro. La verità mi sembra dunque esser questa, che, in ogni età, s'impara quello che non serve più o quello che non servirà mai, e che non si pensa abbastanza a far vivere ciascuno, coi vantaggi, le gioie, i privilegi proprii di ciascuna età; e pure la maggior sapienza educativa mi parrebbe quella che rendesse felice il fanciullo, quindi il giovinetto, l'adolescente, l'uomo che lotta e lavora, il vecchio che dovrebbe riposare. Ci occupiamo noi molto di questa necessità quando educhiamo?

Carlo Braggio offre ora ad una madre che gli chiese consiglio, in forma di lettere (così dice almeno il frontispizio del libro, per farsi leggere più volentieri), un bel volume intitolato: *La scuola della vita*: impareremo da esso a viver meglio? L'autore non s'illude sempre egli stesso, e perciò accade talora anche a lui di affermare cose contradittorie, quali si trovavano nella biblioteca di Sylvestre Bonnard ritratto da Anatole France, il quale dopo aver letti tutti i suoi libri esclamava « non so nulla di nulla, poichè non c'è uno di questi libri che non ne smentisca un altro, così che, quando si conoscono tutti, non si sa più che cosa pensarne ». Il Braggio ci mostra pure le molte contradizioni della vita, e quindi la molta difficoltà di regolarla in modo artistico e a piacer nostro; egli stesso si pone innanzi molti problemi, mentre che forse sarebbe maggior saviezza il porsene il minor numero possibile, per semplificare la vita quanto si può. Carlo Braggio ha letto molto e sa molto, e si capisce assai bene che ogni sua conclusione vorrebbe essere benefica; ma lo spirito scettico che lo domina, lo arresta forse a troppe faccette del prisma vitale. Non tutti sono un Goethe per arrivare a signoreggiare olimpicamente tutte le loro facoltà anche le più discordi e metterle in armonia sovrana; nè la vita di Goethe potrebbe poi e dovrebbe servir di modello ad alcuno; dopo tutto, ci piacerà sempre più uno Schiller appassionato, che un Goethe calmo; l'uno, anche meno perfetto, ci parrà, come uomo, un più bel vivo; l'altro sarà forse un nume, ma la generalità degli uomini, non sente questo bisogno d'apoteosi, se bene la tendenza de' migliori sia quella di salire col pensiero e col sentimento verso le altezze divine. Ma, intanto, la varietà de' soggetti che il Braggio tratta in una forma spigliata, briosa, spesso aneddotica, rende molto attraente la lettura del libro, dove ogni lettore troverà certamente qualche cosa di buono da imparare e da ricordare.

Esso rassomiglia, nell'insieme, un poco, a una raccolta di proverbii d'ogni specie; ve ne sono molti buoni, e ciascuno può scegliervi quello che meglio gli conviene o gli talenta. Lo scrittore è amabile e condisce bene anche le cose amare che dice; ma egli è un moralista che osserva e ricorda molto, forse troppo; non è rigido come Pascal, non è scettico come Montaigne; ma la arguzia talora lo spinge forse a dire altro da

Atti del Governo

R. Marina. — I seguenti ufficiali dello Stato Maggiore generale sono promossi al grado rispettivamente indicato:

A cap. di corv. ten. di vasc. Alfredo Cerio; a tenenti di vasc. i sottoten. di vasc. Tito Diambra, Francesco Spinola e Emilio Stretti.

Il ten. di vasc. Pietro Gottardo ha sostituito sulla « Città di Milano » il pari grado Giulio Robbo.

Sbarca dalla R. nave « Castelfidardo » il ten. di vasc. Federico Castracane.

Il cap. medico Gerolamo Olivi è sbarcato a Genova dal pir. « Minas. »

Il cap. medico Giovanni Del Re imbarca a Messina sul pir. « San Giorgio » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Filippo Fratini imbarca a Genova sul « Friedrich der Grosse » id. id.

Il cap. medico Gregorio Conte id. a Napoli sul « Calabria » id. id.

Il ten. medico Alberto Fattori anzichè sulla « Lepanto » imbarca sulla « E. Filiberto » in sostituzione del pari grado Pietro Trapani.

Il ten. medico Domenico Cordaro rimane nella attuale destinazione.

Tenenti di vascello: Carlo Cattaneo Sartoris dal « Bausan » alla Direz. art. ed arm. di Taranto – Tolosetto Farinata Degli Uberti dalla disponibilità al « Bausan » – Attilio Bonaldi dal com. « Narvalo » al Ministero – Ettore Rota di passaggio sul « Giasco » al com. « Narvalo » – Marino Laureati dal dist. C. R. E. Castellammare al com. « Nibbio » – Lamberto Vannutelli dal com. « Nibbio » al com. « Canopo » – Alberto Viscardi dalla Dir. art. ed arm. di Napoli alla Scuola mozzi appr. Napoli – Francesco Mancietti dalla Scuola mozzi appr. Napoli ad uff. in 2° « Strale » – Leone Tagliacozzo uff. in 2° « Strale » resp. « Montebello » – Alberto Del Buono da resp. « Montebello » ad uff. in 2° « Fulmine » – Salvatore Denti di Piraino da uff. in 2° « Fulmine » al com. torp. 61 – Ernesto Di Loreto dal com. torp. 61 allo « Squalo » di passaggio.

Primi tenenti: Vittorio Tornielli dal com. in capo Venezia ad uff. in 2° « Bausan » ff. grado sup. – Armando Bozzoni da uff. in 2° « Bausan » al com. in 2° dif. Messina – Amedeo Acton dal com. « Canopo » alla disp. – Martino Casabona dal com. « Clio » sbarca per salute.

Tenenti di vascello: Renato Frascani dall'ufficio istr. eff. Trib. m. m. Napoli al com. « Clio » – Roberto Guida, dalla disp. all'uff. istrutt. eff. Trib. m. m. Napoli – Carlo Fenzi da resp. « Lampo » al com. Maddalena – Giulio Bentivoglio Midleton da resp. « Volturno » a resp. « Volturno e Lampo » – Riccardo Schiavini Cassi dal com. Maddalena alla disp. – Alfonso Guerrieri Gonzaga dalla disp. al com. in capo Venezia.

Sottoten. di vasc. Pietro Speciale dalla « Sicilia » alla « C. Alberto ».

Il comando del distaccamento di Castellammare è assunto dal ten. di vasc. De Rosa.

E' stata conferita la medaglia per lunga navigazione al sottotenente del C. R. E. Antonio Imperatrice.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 22 ore 18,15 — Stamane il corteo delle associazioni recossi in pellegrinaggio commemorativo al monumento delle cinque giornate, sul quale furono deposte le corone del Comune e dei veterani.

Varese 22. — Nevica incessantemente sui monti circostanti. Sul monte Tre Croci e Campo dei Fiori la neve raggiunge già il metro di altezza e continua ancora a nevicare. Le comunicazioni fra il Sacro Monte e l' Albergo Paradiso sono interrotte.

Padova, 22. — Ieri è stato proclamato lo sciopero dei panattieri che sono circa 200.

Durante la notte i padroni fornai lavorarono indisturbati per confezionare la maggior possibile quantità di pane e per oggi non se ne ha deficienza.

Domani si provvederà, occorrendo, col mezzo del panificio militare.

Nell' Italia Centrale.

Bologna 22. — Proveniente dalla Germania, ieri l'altro si trovava sul treno di Venezia l'operaio Vittorio Zanasi, di Domenico, d' anni 23, da Vignola. Durante la corsa il disgraziato impazzì e fu fatto scendere a San Pietro in Casale.

Pel momento fu ricoverato in quell'ospedale, ma divenuto pericoloso, gli fu messa la camicia di forza e trasportato al nostro Manicomio.

L'infelice giunse a Sant'Isaia, ma non vi fu accolto perchè non è di questa provincia. Fu condotto allora in Questura perchè l'autorità provvevesse d'urgenza a farlo ricoverare nel Manicomio.

Fano 22. — La Camera di Consiglio ha convalidato l'arresto del frate Luigi Bianchi, sospetto autore del tentato furto dei quadri di Raffaello, nella chiesa di Santa Maria Nuova.

Ferrovie umbre.

Perugia, 22, ore 19. — Il Consiglio provinciale dell'Umbria, presieduto da S. E. Pompilj ha approvato la sub-concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Terni-Todi-Perugia-Umbertide alla Società Mediterranea, insieme alle modalità proposte dalla Deputazione.

Il Governo accorda un sussidio massimo di lire 7500 al chilometro per 70 anni; la Provincia lire 3700 per cinquanta anni.

Ha approvato pure di richiedere un sussidio dal Governo per la costruzione della ferrovia umbro-maremmana Foligno-Todi-Orvieto-Porto Santo Stefano.

Nelle Isole

Palermo 22 — A Siracusa il presidente della Corte d'Assise, De Seta, ha compiuto una inchiesta contro un giudice del tribunale. E' stato assodato che questo giudice è responsabile di colpe gravi e sarà destituito e processato. Intanto esso da due mesi si trova lontano dalla residenza, tanto che lo si ritiene fuggiasco.

Messina, 22 — Un grande successo ha ottenuto l'esposizione dei lavori femminili promossa dal Circolo artistico è organizzata da un Comitato di signore e di signorine.

Il 29 corr. poi, e per tutto il mese di Aprile, starà aperta un' esposizione di bozzetti artistici (quadri, incisioni, disegni, arazzi, statuette, mobiletti artistici) promossa dal locale Circolo Artistico che si assume di vendere tutti gli oggetti esposti.

— Ieri il piroscafo « Principessa Letizia » della Società Alta Italia, si è arenato sulla spiaggia di Canneto, piccola borgata delle isole di Lipari, ove si trovava per caricare pomice.

L'equipaggio è salvo.

La capitaneria di porto e la difesa marittima hanno interessato la Società di salvataggio ad operare il disincaglio.

Sassari, 22. — Iersera, alle 20, presso Santa Maria Arzachena, in comune di Tempio Pausania, certo Giovannico Tali, pastore del luogo, si appostava in una folta macchia sparando due colpi di fucile, a palla, contro il brigadiere dei RR. CC. Pietro Sessa ed il carabiniere Giovanni Lecci, di quella stazione per vendicarsi contro il proprietario Pietro Serra, in cui difesa i carabinieri erano accorsi.

I militari, rimasti illesi, risposero al fuoco, colpendo il Tali al petto e alla testa, uccidendolo.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 22 — Il Commissario straordinario cav. Lolli ha presentata la relazione che precede il R. Decreto di scioglimento di questo Consiglio comunale.

In meno di sei mesi si sono succeduti due R. Commissari, con grave danno degli interessi della cittadinanza, e senza che allo stato in cui stanno, si possano scegliere persone le quali assumano le gravi responsabilità dell'Amministrazione.

— Per i primi del mese entrante al nostro Tribunale verrà discussa la causa contro il capitano di corvetta cav. Maglialo e il maresciallo sig. Petrucci imputati di peculato per l'ammanco del carbone dai depositi della R. marina.

Albano Laziale, 22 — Con l'attuazione della nuova legge sul bollo per le cambiali e relativi protesti, i commercianti hanno risentito grandi vantaggi, specie se detti protesti vengono fatti dagli ufficiali giudiziari, poichè l'importo di essi non supera mai le tre o quattro lire.

Questi commercianti hanno accolto con favore tale innovazione, mentre si agitano per il fatto che i protesti vengono fatti eseguire dal notaio, le cui operazioni costano troppo.

Castel Gandolfo, 22. — Il signor Mora cav. Giuseppe, segretario di questo Comune, e la signorina Tellechia Joachina si sono uniti in matrimonio.

Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il sindaco Costa Francesco e furono testimoni i signori Angelini Alfredo, Paganelli Giacomo e la signora Sandars Marianna.

Alla sposa furono offerti ricchi doni e splendidi fiori.

Augurii.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 21	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	marzo	635	128	86	—
Venezia	»	421	185	67	—
Savona	»	189	110	27	—
Livorno	»	198	96	26	—
Spezia	»	150	102	8	—
Ancona	»	—	—	—	—

Alla memoria di N. Gallo.

(S) **Girgenti**, 22. — Sono qui giunti l'on. Finocchiaro Aprile, i rappresentanti della Camera dei Deputati e l'on. sen. De Martino per la commemorazione di Niccolò Gallo.

La piazza del Municipio è decorata con festoni, il teatro ove ha luogo la commemorazione è splendidamente illuminato; spicca nello sfondo il busto di Gallo.

(S) **Girgenti**, 22. – Le rappresentanze del Senato e della Camera sono giunte al teatro, scortate dai carabinieri a cavallo e sono state accolte al suono della Marcia Reale.

Girgenti 22, ore 18.30 (*Giudice*) — Quest'oggi, al teatro Margherita, gremito di signore, con numeroso concorso delle autorità civili e militari e di ogni ordine di cittadini, alla presenza del figlio Gregorio Gallo, dei senatori De Martino e Cognata, dei deputati Fili, De Michele e Coffari, del Prefetto, rappresentante il Governo, del Procuratore del Re, rappresentante la Corte di Cassazione, di un rappresentante della Corte di Appello, del Sindaco di Palermo comm. Tesauro, del Consiglio provinciale e dei Sindaci della Provincia di Girgenti, del Sindaco e del Consiglio comunale di Siracusa, l' on. Finocchiaro-Aprile, vice-pres. della Camera, presentato dal Sindaco Costa, ha commemorato Nicolò Gallo con un discorso splendido, magistrale, commovente.

Eccone il sunto:

L'oratore esordisce evocando la memoria di Nicolò Gallo, come giureconsulto e statista. Rievocati i ricordi giovanili che lo legano a Gallo l'oratore parla della vita politica di lui nei primi anni della giovinezza, lo segue nell'esercizio della sua professione di avvocato, lo magnifica nell'opera di artista e di filosofo; fa una breve critica della produzione letteraria di Nicolò Gallo, soffermandosi ad esaminare la scuola filosofica che egli volle seguire, magnificando i lavori di lui per la maestà del concetto e per lo splendore della forma.

Esamina quindi l'opera di lui come uomo politico, fa la storia della operosità sua nei lavori parlamentari; analizza il complesso lavoro di legislatore e di ministro della Pubblica Istruzione e della Grazia e Giustizia, affermando che gli ideali dell'illustre estinto furono sempre inspirati al sentimento altissimo della libertà e della educazione civile delle nostre classi popolari ed al rispetto dei diritti intangibili dello Stato rispetto alla Chiesa.

Fatta una breve storia delle vicende parlamentari e politiche del nostro paese, mette in rilievo i convincimenti e le tendenze di Niccolò Gallo, rispetto ai maggiori uomini politici di cui fu devoto e leale amico.

L'oratore si sofferma indi a parlare in special modo del contributo portato alla soluzione dei nostri maggiori problemi che si riferiscono alla scuola ed alla magistratura, dimostrando da quanto amore al pubblico bene era animata l'opera di lui come ministro della pubblica istruzione e come guardasigilli. Segue indi lo svolgimento dell'opera di lui nelle Commissioni parlamentari e nei Congressi a cui prese parte per dimostrare che in ogni atto della vita di lui, ogni suo pensiero non si discompagnava dall'omaggio alla libertà e dal conseguimento di quegli alti fini che tendono a fare della nostra patria una nazione forte e rispettata.

Accennato all'uomo nell'intimità degli affetti famigliari e ricordato il compianto universale della Camera italiana e del paese all'annunzio della sua morte, termina portando un saluto deferente alla memoria di lui, amico e statista, additandolo ai suoi concittadini come esempio di onestà e di carattere.

Il discorso, interrotto spesso da vivi applausi, è stato alla fine coronato da una lunga, calorosa ovazione.

Alla commemorazione avevano aderito numerosi senatori e deputati.

TEATRI ED ARTE

Anfiteatro Corea. — *Concerto Giorgio Enesco-Alessandro Bustini.*

Giorgio Enesco, che aveva dato pochi giorni fa con successo un concerto a Palazzo Farnese si è presentato ieri al numeroso uditorio che frequenta questi concerti, come violinista, compositore e direttore d'orchestra. Ciò che fa onore alla sua versatilità.

Ma l'enciclopedismo è sempre nocivo e l'impressione che destò ieri il sig. Enesco non fu troppo favorevole.

Come violinista egli diede prova di non comune agilità, e la interpretazione specialmente del classico *concerto in re magg.* di Mozart e della divina *Romanza in sol* di Beethoven, apparvero abbastanza buone.

Come direttore l'Enesco non sembrò sempre misurato.

Come compositore, infine, le due *rapsodie rumene*, con le quali ebbe termine il concerto, furono giudicate non sempre originali.

Il pubblico, gentilissimo, fece oneste accoglienze al giovane musicista rumeno nella prima parte del programma, ma gli eccessivi applausi di alcuni suoi ammiratori, provocarono le proteste degli altri.

Diresse lodevolmente l'orchestra Alessandro Bustini, nei pezzi in cui l'Enesco si è presentato come violinista.

Concerti Rendano. — La quindicesima audizione del pianista Alfonso Rendano, che doveva aver luogo mercoledì 25 alle ore 16, è stata anticipata di un giorno, e avrà luogo domani alle ore 21.

Il programma è il seguente:

Couperin — La bandoline.

Bach G. S. — Preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » (N. 17 dell'ediz. Tausig).

Schumann — Il piccolo viandante mattutino (dall'Op. 68).

Beethoven — Sonata, Op. 78. Adagio cantabile – Allegro, ma non troppo – Allegro assai.

Mendelssohn — 2 Romanze senza parole, numeri 31 e 32.

Bulow — Ballata, Op. 11.

Beethoven — Sonata, Op. 79. Presto, alla tedesca – Audante – Vivace.

Chopin — Studio, Op. 25, N. 7 – Notturno, Op. 48, N. 2.

Schubert — Fantasia, Op. 15. Allegro con fuoco, ma non troppo – Adagio – Presto – Allegro.

Drammi di terra e di mare.

Stabilimento di petrolio che esplode

(S) **Baku** 22 — Una violenta esplosione, di cui finora si ignora la causa, è avvenuta nello stabilimento di petrolio Beldany, nel quartiere degli operai.

L'edificio è parzialmente distrutto: 11 cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Forlì - 27 marzo - Manutenzione strada per Ravenna 1908-914. Pres. Complessivo L. 42.711.

Id. in strada Bagnolo-Rotta. L. 77.867.

Ministero Marina - 22 aprile - Provvista di cavi metallici. Pres. L. 200.000.

Comune di Pegli - 4 aprile - Costruzione fabbricato per asilo infantile. Pres. L. 155.520.

SPORT

Corse alle Capannelle.

SETTIMO GIORNO.

La giornata, veramente splendida, permise ai cittadini di accorrere in gran numero alle corse di ieri.

Il *pesage* era gremito di eleganti signore e di numerosi *sportsmen*; il prato era straordinariamente affollato.

1ª Corsa – **Premio Salone** – Ore 2 1/2 p.

L. 2000. Distanza metri 2000. Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Lagopède	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Chodko	A. Donati	rosso giallo
Liberio	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Kiketi	C. Della Gherardesca	giallo rosso
Saugallo	Razza di Besnate	rosso bianco
Larisse	Id.	id.

Ritirati: Uleh, Marodi, Caronte II, Lucano e Graziella.

Corsa tranquilla. I corridori giungono al traguardo nell'ordine seguente: Larissa, Sangallo e Lagopède.

2ª Corsa – **Premio Palestrina** – Ore 3 p.

(*Corsa a vendere*).

L. 2000. Distanza m. 1600. Partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Valsalice	Marco Da Zara	giallo verde
Narcillac	Comm. C. Baruuci	verde nero
Metauro	Riccardo Sineo	granato nero
Taormina	Sir Rholand	bianco viol.
Gutruna	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Vulcano	Razza di Besnate	rosso bianco
Balham	Ten. P. Solaroli	bianco v. nero

Ritirati: Kiketi, Boule de Neige, Bannockburn e Paderni.

La corsa è condotta con andatura velocissima: i corridori arrivano al traguardo nell'ordine seguente: Vulcano, Marcillac e Taormina.

3ª Corsa – Ore 3 3/4 p.

Premio Regina Elena.

L. 15,000 date da S. M. il Re. Distanza m. 1600

Cavalli	Proprietari	Colori
Serena	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Veronesa	Federico Tesio	bianco rosso
Origala	Sir Rholand	bianco viol.
Kamba	Id.	id.
Crown Princess	B. L. Guastalla	rosso
Delia	Razza di Besnate	rosso bianco

Alle 15.20 arrivano con l'automobile i Sovrani, ricevuti dai commissari.

Corrono tutti gl'iscritti.

Dopo diverse false partenze, finalmente, i cavalli partono in gruppo, arrivando al traguardo nel l'ordine seguente: Veronesa, Serena e Delia.

La corsa fu seguita con interesse dal pubblico, che applaudì Federico Tesio, proprietario del cavallo vincitore.

4ª Corsa – **Premio Olevano** – Ore 4 1/2 p.

(*Handicap discendente*)

L. 2000. Distanza m. 1900. Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Bridge	Razza Alchina	giallo bleu
Ortensia	Max de Rosa	bleu bianco
Caronte II	Princ. di Deliella	giallo bleu
Raenoble	Sir Roland	bianco viol.
Il Drago	Conte R. Bastogi	ble rosso
Lucano	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Bannockburn	Razza Casilina	paglia verde

Ritirati: Sangallo, Larisse, Kleber II, Engiada, Dilla, Fiorina, Cimabue, Montebello, Balham.

I corridori arrivano nell'ordine seguente: Bridge, Caronte II e Bannockburn.

5ª Corsa – Ore 5 p.

Premio Tor Sapienza.

(*Corsa di siepi – Handicap discendente*).

L. 2000. Distanza m. 3500. Partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
King David	F. Simonetta	paglino scarl.
Marianne	Giulio Coccia	rosso bleu
Port Arthur	Ten. G. Slinger	nero rosso
Ulpiano	March. L. Corsini	rosso bleu
Kami	P. Perfetti	verde bianco
Rèrè	Eligio Dell'Acqua	bleu bianco

Ritirati: Wandering e Infante. Arriva primo Port Arthur, seguito da King-David.

6ª Corsa – **Premio Origo** – Ore 5 1/2 p.

(*Corsa di siepi – Gentlemen Riders*).

L. 1000. Distanza m. 3000. Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Lady Esme	Cap. G. Ceresole	viola giallo
Galliano	Ten. R. Bossero	rosso bianco
Lost and Found	Ten. F. Di Sambuy	arancio bleu
Sher	Id.	id.
Alibi	Ten. A. Pellagatta	grigio nero

Ritirati: Sea Swell, Finsoys Fort, Dervîche II, Golden Vein, Nilo, Blue Boy, War Dance e Alibi.

Arriva primo Sansovino, seguito da Lost and Found e da Sher.

Ritorno animatissimo.

L' Accademia Migliorini alla sala Umberto. — Iersera, innanzi ad uno scelto ed elegantissimo pubblico in cui predominava l' elemento femminile ebbe luogo l'annunciata accademia del valente maestro Migliorini.

Erano presenti il rappresentante del prefetto, avv. Corelli, il maestro Agesilao Greco, i colonnelli, Cavaciocchi, Sodani, Cascela, Orsi, Coltitta, il capitano Negri, i signori Bran ed Herrera, ufficiali cileni, il conte Umberto Celi, oltre a numerosi dilettanti e maestri.

Fra le numerose coppie di maestri e dilettanti si distinsero specialmente i maestri Maffei, Cesaretti, Valentini, Pompeo.

Brillantissimo l'assalto Pompeo-Migliorini, in cui quest'ultimo dimostrò ancora una volta le doti di eccezionale vigoria e di grande sveltezza nello attacco e nella parata.

Negli intermezzi la sig.a Bini cantò con grande grazia l'aria del *Profeta* e una romanza di Barnardi, le signorine Adele e Margherita Tofanelli l'una al piano e l'altra col violino eseguirono applauditissime la fantasia di Sarasate: il baritono Marchetti cantò *Voce dei campi* del De Lera.

Al maestro Migliorini fu offerta dagli allievi una splendida medaglia d'oro commemorativa.

L'accademia finì a mezzanotte tra il plauso generale dei numerosissimi presenti.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo 22, ore 8. — (*de Boissière*) — Quarantatre tiratori presero parte alla gara per il premio des Lilas (1000 franchi – distanza fissa 27 metri).

1° e 2° divisi fra i signori Heroy e Pettenati, i quali uccisero ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi.

3° diviso fra i signori Valery, Vaccari e dottor Archi, i quali, tirando 8 colpi uccisero ciascuno 7 piccioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 23 Marzo 1908 – S. Vittoriano

Leva il sole alle 6.10 m. – Tramonta alle 6.23 s.

Leva la Luna alle.. .. - Tramonta alle 9.10 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Marzo 1908 – alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.5	sereno	Nizza	9.7	1/4 coper.
Amburgo	6.4	coperto	Zurigo	3.4	coperto
Vienna	2.2	sereno	Costantin.li	4.8	piovoso
Madrid	—	—	Malta	11,5	3/4 coper.
Parigi	-0.4	sereno	Atene	6.4	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	9.5	1/2 coperto	legg. mosso	9.5	7.1
Torino	6.0	coperto	—	6.0	3.8
Milano	5.2	1/2 coperto	—	10.0	3.4
Venezia	7.8	sereno	legg. mosso	13.6	6.5
Bologna	7.4	3/4 coperto	—	11.7	5.7
Ravenna	6.9	coperto	—	11.4	4.8
Ancona	9.6	nebbioso	mosso	14.0	4.8
Firenze	11.4	sereno	—	16.8	9.3
ROMA	9.6	sereno	—	18.0	7.5
Bari	9.4	1/4 coperto	calmo	14.2	6.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	16.2	10.0
Caggiano	5.4	3/4 coperto	—	13.8	4.4
Tiriolo	2.6	nebbioso	—	6.5	-2.5
Palermo	12.2	coperto	grosso	13.2	7.5
Messina	10.8	coperto	calmo	15.0	7.5
Cagliari	10.0	coperto	mosso	12.8	6.2

Probabilità: venti moderati del 1.o quadrante al Nord, moderati o forti meridionali al mezzogiorno; cielo vario coperto; pioggie sparse sul mezzogiorno e isole; basso Tirreno e Ionio agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.6. Termometro centig. ***massima 17.8 minima 7.5.***

Umidità relativa 28 assoluta 3.99 Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: coperto.

Cambio di vocale.

Coll' *A* m'innalzo in aria
Veloce al par del vento,
Coll' *E* son desiato
Del caldo nel momento.
Coll' *I* gli oggetti innalzo,
Coll' *O* son disprezzato.
Coll' *U* son dai bambini
Immensamente amato.

Spiegazione del passatempo precedente:

TESTA-MENTO

Ieri, alle ore 16, dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, munito dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione del S. Padre, rendeva l'anima al Signore il

Conte CESARE DEL MEDICO

Cameriere d'onore di Spada e Cappa di S. S.
Comm. dell'Ordine di Nostra Signora
de Conceiçao de Villa Viçosa

La cugina Erminia Pomati ved. Biasi, i nipoti ed i parenti tutti con l'animo addolorato ne danno partecipazione.

Roma, 23 marzo 1908.

I funerali avranno luogo alle ore 9.30 di domani, 24, partendo dall'abitazione in via del Campidoglio N. 5 per la Chiesa parrocchiale di S. Nicola in Carcere, ove sarà celebrata la Messa di *requiem, praesente cadavere.*

Stabil. Pompe Funebri R. Raveggi, via Palermo 47

---

quello che il suo sentimento gli farebbe veramente dire, a distruggere una parte delle idealità che egli stesso ama, e a paragonare perciò il Cellini, uomo libero, che fonde il Perseo « lottando con la taccagneria del Granduca Cosimo », con l'uomo moderno che batte « una via diversa per non finire in una patria galera », che giura e spergiura sul verbo del presidente di un'Accademia, per farsi strada, il Cellini che, se vivesse oggi sarebbe sorvegliato dalla polizia perchè, riprendendo l'Autore un paragone dell'Huxley « chi sa mai che cosa possa macchinare un cane che si abbandona a meditazioni vagabonde, se non sia tenuto in freno da una museruola ».

Il libro è dunque ricco di divagazioni eleganti « e poi scritto come va » ed anche qua e là molto istruttivo; ma che la sua efficacia educativa sia grande e che esso possa alle madri, nel loro ufficio principale, tornare di grande aiuto, dubiterei.

Sta bene che non s'abbia da leggere un libro solo, da contemplare un solo orizzonte, per timore di atonia o monotomia intellettuale o morale, ma che si debba insistere per fare abbracciare ai ragazzi « un complesso di cose e di rapporti tra le cose » non crederei fosse consiglio prudente. Meglio metterli sopra una buona via, perchè filino su quella, che mostrarne loro parecchie, affinchè non ne infilino una ed, in tutte, corrano, finalmente, il rischio di smarrirsi. L'autore stesso però, congedando il proprio libro, fa una dichiarazione, nella quale ogni buon educatore può consentire: « Non la moltiplicità delle cose che si osservano, ma l'intensità con cui le si osservano, istruisce. Con tale intento, io ho insistito in queste pagine sulla utilità di sviluppare lo spirito d'osservazione e d'indagine. Ma vorrei che fosse anche spirito d'amore. Vi ha un grado di scienza che infonde orgoglio sterile e presunzioni; ve n'ha un altro che inspira tolleranza ed umanità. Chi sapesse comprendere tutto, quegli sarebbe anche capace d'una pietà infinita ».

***

Alle mamme ed ai bimbi d'Italia è dedicato un altro libro, veramente educativo, intitolato: *I Figli*. Ne è autore il cav. Alberico Creonti, un impiegato al Ministero della guerra, che ha voluto fare un'esperienza propria nella sua famiglia, e render conto di quello che egli ha potuto osservare praticamente, e indipendentemente dai trattati e progetti di pedagogia. Poche sono le famiglie dove i genitori si diano un serio pensiero dell'educazione dei figli. Molti non se ne curano affatto; altri li affidano ad un pedagogo o ad una governante; o pure attendono che faccia tutto il maestro o la maestra pagati, come dicono, per questo; i padri hanno troppa faccenda; le madri pensano che le balie, le maestre e le istitutrici e gli istitutori, debbano soli prender cura dei figli: esse hanno troppe altre belle cose da fare; così accade che quelli che conoscono meno i figli siano, per lo più, i loro genitori.

Il cavalier Creonti ha pensato diversamente. Egli conta, senza dubbio, molto sulla scuola; ma crede pure che una parte della scuola si debba e si possa far bene in casa, non già per l'istruzione che i parenti possano dare essi stessi ai figli, chè molti non ne sarebbero neppure capaci; ma se l'istruzione non può essere di tutti, ogni padre ed ogni madre deve tener dietro con occhio vigile ed amoroso all'andamento degli studi e alla piega morale che prendono i figli; per questa osservazione non occorre molta scienza, e basta un po' d'amore e un po' di diligenza. Come possono i genitori guidare i loro figli, se non li conoscono? ma, per conoscerli, bisogna osservarli di continuo; e l'autore suggerisce un buon mezzo per raccogliere i migliori frutti delle loro osservazioni. Egli consiglia dunque ai padri e alle madri di famiglia di tenere un diario nel quale, giorno per giorno, prendano nota dello sviluppo fisico, morale e intellettuale dei figli, ne seguano le tendenze, ne raccolgano i detti, ne rilevino i gesti, i pensieri e gli affetti, per riscontrarli a distanza di tempo.

I genitori, scrive il Creonti « avendo presenti tutti i difetti e tutte le buone qualità dei loro figliuoli, potranno, con mezzi adatti provvedere in tempo alla correzione degli uni ed al miglioramento degli altri. Seguendo pertanto tali criteri, prosegue l'autore convinto, ho compreso in questo libriccino: 1° Alcune carte biografiche del bambino, dai suoi primi anni di vita fin quasi al termine dell'adolescenza. 2° Alcuni specchi scolastici, con la scorta dei quali i genitori potranno formarsi un concetto esatto della disposizione speciale che i loro figli hanno e conservano per una o per altra materia di studio. In questi specchi ho ritenuto altresì conveniente di lasciare uno spazio per segnarvi, uno per uno, i migliori compagni di classe, considerato che tali notizie possano, nella età matura, formare un ricordo caro, desiderato e spesso anche utile. 3° Una nota delle spese sostenute per i figli dalla loro nascita alla maggiore età. 4° Uno specchio indicante lo stato e l'andamento economico della famiglia in sei periodi differenti della minore età del ragazzo, onde questo, divenuto grande, possa farsi, confrontando lo specchio con la nota precedente, un'idea esatta dei sacrifici economici della famiglia. 5° Alcuni quadri comprendenti i ritratti dei genitori con la loro firma autografa, onde possano rimanere quale grato ricordo e quelli del bambino nelle varie fasi della sua esistenza fino alla maggiore età. Ho creduto poi che possa riuscire gradito e forse anche educativo un elenco dei libri e balocchi che il bambino ha posseduto, ed ho ravvisato opportuno anche un elenco delle malattie sofferte, dei viaggi, delle escursioni fatte, delle gioie e dei dolori che più o meno fortemente lo impressionarono. »

Ottimi i consigli, e degni che vengano a conoscenza di tutte le famiglie, ove si prende alcuna cura dell'educazione dei figli; messi in pratica, salve quelle modificazioni che ogni singolare ambiente domestico possa richiedere, non può essere alcun dubbio sopra i beneficii che deriverebbero da un simile sistema educativo razionalmente, ma largamente applicato: e molti de' consigli che il cav. Creonti dà ai padri e alle madri di famiglie gioveranno pure a parecchi maestri e a parecchie maestre per quelle tavole biografiche della scolaresca, che fatte con giudizio, dovranno riconoscersi utilissime.

***

Questo libriccino del Creonti, ispirato da molta fiducia nella virtù educativa, mi fa ora pensare, per l'effetto de' contrarii, a un altro libro, fortemente pensato, di un filosofo scettico, Giuseppe Cimbali, pieno di paradossi, il quale, secondo la mente dell' autore, dovrebbe intitolarsi *La città terrena* ed il quale dovrebbe scoraggiere e disarmare tutti gli idealisti e tutti gli ottimisti, ritenendosi finalmente dal Cimbali che » il mondo sta bene come sta. » Un libro così fatto, frutto di vent' anni di meditazioni, pubblicato in altri tempi, sarebbe andato a prendere posto fra la *Città di Dio* di Sant' Agostino, la *Città del Sole* del Campanella, e l' *Utopia* del Tommaso Moro; ora è possibile che i frugatori del pensiero filosofico del secolo ventesimo che scriveranno fra trecento anni la Storia de' Sistemi Filosofici, scoprano il libro del Cimbali come un cimelio raro e disegnino e propongano a lui come a Nicola Spedalieri, l'erezione di un monumento sopra una delle piazze di Roma; ma il vero è che, nell'età nostra distratta, il suo libro più poderoso, è passato quasi inosservato. L' autore non vuole pascersi d'illusioni, e stima che il migliore de' partiti educativi e sociali sia prendere la vita qual'è, e l'uomo quale è, contentandosene. Io sono di un sentimento opposto al suo, e ho fede, anzi gran fede, che, se la vita non è bella, possa, anche per lo sforzo di una sola volontà, farsi migliore: ma che se questa volontà può accordarsi con altre volontà, essa sia capace di fare miracoli; ed io credo ai miracoli della volontà.

Il professore Cimbali dichiara: « Del cammino, nella conoscenza di noi stessi, ne abbiamo già fatto abbastanza. Chè, anzi, siamo ormai così gravi d'anni e così carichi di rughe e di capelli bianchi che, evidentemente, esporremmo la nostra veneranda canizie al ridicolo più umiliante se osassimo, tuttavia, vagheggiare, con compiacenza infantile, amori d'altri tempi ». E bene, egregio collega, io non temo punto, io, vecchio, non so se rugoso, ma certo, dai capelli più bianchi che neri, io che amo ancora giovanilmente, io non temo, dico, punto, questo genere di ridicolo; io che ho sempre amato, ed amo ancora fervidamente, ciò ch'è bello, ciò ch'è buono e ciò ch'è vero, io lo amo ora più che mai e mi studio anche di farlo amare, perchè non v'è alcun sofisma che possa disturbare le mie alte visioni, alle quali credo, perchè appartengo ad una generazione che ha veduto, nella sua aurora, cose belle e grandi, le quali parvero miracolose, e specialmente, un filosofo agitatore come Mazzini, un uomo di stato divinatore come Cavour, un re che si è fatto cavaliere di tutto un popolo come Vittorio Emanuele, un eroe leggendario come Garibaldi, un popolo, finalmente, che si destò improvviso da un letargo millenario, spezzando virilmente le sue catene, e risorse, gagliardo e fiammeggiante come il suo sole, per pigliare un posto glorioso fra i nuovi operai della civiltà mondiale, e per divenire più felice facendosi migliore, nel desiderio ansioso che il nome già vilipeso d'Italia, tornasse fulgido a versare nel mondo torrenti di luce purificatrice e pacificatrice. Io non credo, no, al sofisma dell'inutilità della storia, dalla quale abbiamo pure appreso a rinverdire la speranza di nostri possibili continui rinascimenti. Se non siamo ancora perfetti, se la meta della nostra perfezione è ancora lontana, noi abbiamo già veduto cadere tanti pregiudizi, tante tirannidi, tante ingiustizie sociali, e assistito a tanto progresso nell'età nostra, da poter riconoscere il cammino ascendente dell'umanità, che si vale di ogni esperienza del passato e del presente per progredire.

Se nessuno di noi è utopista a tal segno da pretendere ed aspettarsi che ogni uomo che impara a leggere e scrivere, possa farsi autore di un'*Eneide* o di una *Divina Commedia*, ci è rimasta pur tanta fede nella virtù della scuola elementare, da volerla non solo estesa a tutti i cittadini, ma elevata quanto è possibile perchè il popolo cosciente diventi popolo civile. Ma io m'accorgo che la lettura del libro del Cimbali sta quasi per alterarmi, e non lo voglio e non lo debbo, perchè il libro, insomma, è scritto dall'autore, non solo con molta e seria dottrina, ma anche in piena buona fede, nella persuasione di compiere « per atto di superiore dovere » una buona azione, pure provandosi egli a toglierci ogni più cara illusione, io non lo voglio e non lo debbo; ma tuttavia, perchè come non ammetto, con Sant' Agostino, che la città di Dio dovesse portare l' uomo al disprezzo di sè stesso così neppure posso credere con esso che la città terrena debba condurci al disprezzo di Dio, il che viene poi, per me, a dire al disprezzo di ogni ideale, per il quale, soltanto, è bello non solo il vivere, ma anche il morire.

***

E da un filosofo giurista, passiamo ora ad un medico psicologo e sociologo. Il dottor Toulouse è un valente psichiatra, al quale si devono già parecchi lavori, che non ho letto, ma di cui ricordo qui i titoli, per comodo dei lettori che volessero procurarseli: *Les causes de la Folie, La Mèlancolie, Le Cerveau, Technique de psychologie sperimentale, Les conflits intersexuels et sociaux, L'art de vivre, Les Leçons de la vie* (di quest'ultimo libro è stata fatta anche un'edizione a parte per la Gioventù).

Non dispiacerà intanto udire che il dott. Toulouse dedica il nuovo suo libro « Comment former l'esprit », cosa non frequente, a sua moglie: « A ma femme Geneviève, ma confidente, ma collaboratrice, mon amie ».

L'autore scrive nella prefazione: « Nella scuola s'impara ogni cosa, fuor che a pensare ed agire. L'uomo più intelligente e più dotto nella sua materia non sa dirigere la sua mente. Io tentai d'abbozzar qui il metodo d' un' arte che non fu mai insegnata metodicamente ».

Naturalmente, l'autore si serve pur molto della propria esperienza di medico igienista per dare consigli pratici che devono giovare a fare più sana la ragione nel corpo sano.

Fra tanto, però, egli, fin dalla prima pagina, rileva l'importanza che aveva, nelle così dette scuole d'*umanità*, di felice memoria, la lettura dei classici, per la formazione della mente, essendo cosa più importante « former l'esprit que de le meubler ». Molte delle nozioni di cui si rimpinza la mente nelle scuole vanno perdute. Raramente, invece, si perdono le impressioni ricevute e le

Banche e Società

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

Cap. nom. 26,250,000. Versato L. 22,500,000.

Abbiamo dato ieri il risultato dell'assemblea in Roma della *Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola.*

Pubblichiamo ora il testo della **Relazione del Consiglio di Amministrazione**, che non ha bisogno di essere commentata, quando una Società è presieduta da quell'illustre finanziero ed economista, che è il comm. Marco Besso, coadiuvato nel Consiglio da valenti collaboratori ed ha una organizzazione tecnico-amministrativa di prim'ordine: essa non può che offrire le maggiori garanzie di progresso anche nei periodi meno favorevoli del mercato.

Signori azionisti,

Ci facciamo un dovere di riferirvi sull'andamento degli affari sociali, illustrando brevemente le cifre principali del bilancio dell'esercizio 1907 che oggi vi presentiamo.

ATTIVO.

Nel corso del 1907 il valore dei **Beni Stabili** ha avuto un aumento di L. 492,231,49 raggiungendo al 31 dicembre 1907 la cifra di 21,724,253,09 lire: tale aumento è dovuto a due nuove costruzioni ai Prati di Castello: a restauri radicali eseguiti in uno stabile nel quartiere Nomentano per importi, che a compiuta liquidazione, passeranno poi alla voce Fabbricati in Roma; a sistemazioni stradali e fognature nei nostri terreni: nonchè all'acquisto di alcuni terreni in provincia di Lecce, in seguito a compiuto espropriazioni.

Il piccolo aumento nel capitolo **Fornaci** è dovuto al maggior capitale d'esercizio immessovi, per essersi in quest'anno intensificata la produzione: l'azienda comincia a dare ora una rimunerazione adeguata.

Rileverete come continui la diminuzione nelle voci **Annualità, Delegazioni e Mutui**, ridotte complessivamente di L. 763,328.66 in dipendenza degli ammortamenti ordinarii e di anticipate restituzioni.

Sono invece in aumento di L. 295,431.67 i **Prestiti ipotecari** ed i **Conti garantiti** per corrispondente aumento di crediti verso appaltatori di opere pubbliche in corso di esecuzione, al netto dalle diminuzioni in seguito a compiute liquidazioni. La esecuzione dei lavori cui si riferiscono questi conti garantiti, è da noi sorvegliata assiduamente.

Nel capitolo **Valori**, che nei precedenti bilanci annuali avete visto gradatamente aumentare, sono compresi, oltre gli investimenti in Rendita, specialmente impiegata in cauzioni per lavori, altri, in titoli che consentono un facile realizzo quando ci occorra per lo svolgimento ordinario dei nostri affari: ed infine gli investimenti più cospicui nei titoli delle varie Società in cui siamo interessati ed il cui svolgimento curiamo da vicino.

Di queste ultime alcune sono tuttora in un periodo di sviluppo e non sono ancora entrate in quello di reddito normale, altre sono già in periodo di proficuo svolgimento.

Delle azioni della **Fondiaria Milanese** di cui come sapete, avevamo acquistato nel 1906 la maggior parte, possediamo adesso la totalità; detta Società effettuerà prossimamente la liquidazione delle sue attività assegnandole a noi, e un tale passaggio darà luogo ad una sensibile diminuzione nel conto valori.

La **Società Marmifera Nord Carrara** (1900), come già in una recente relazione vi dicevamo, richiede un non breve periodo di tempo pel suo razionale assetto: e riteniamo che si potrà conseguirlo quando la tanto attesa ferrovia della Garfagnana sarà aperta all'esercizio. Nell'anno decorso la marmifera Nord Carrara ha effettuato per le cave della Versilia una combinazione che riteniamo vantaggiosa.

La **Società per Industrie Forestali** (1900), che nel 1906 ha notevolmente aumentato il suo capitale ed ha acquistato una importantissima proprietà boschiva nel Casentino, e recentemente col nostro ausilio finanziario, un'altra abbastanza importante in Austria, continua nell'andamento regolare delle sue industrie, e già da qualche anno rimunera equamente il suo capitale.

La **Società di Navigazione Marittima e Fluviale** (1905), entra essa pure nel periodo di normale svolgimento dei propri affari.

Passando alle Società nelle quali abbiamo un interesse meno importante, vi comunichiamo che la **Società per le forze idrauliche nel Veneto** (1900), dopo una riduzione di capitale ed un reintegro recentemente fatto, è ora entrata nel periodo di normale svolgimento e comincia a dare i frutti dei capitali in essa investiti.

La **Società dell'Elettrocarbonium** (1900), potrà avvantaggiarsi del forte incremento delle industrie elettrochimiche che in questi anni si va manifestando in Italia, essendo ormai riuscita a superare le difficoltà di fabbricazione, ed a produrre elettrodi che sono molto apprezzati.

Infine vi informiamo che nel passato esercizio abbiamo partecipato, in modesta misura, alla costituzione della **Società anonima quartiere industriale Nord Milano** costituita sotto gli auspici della Banca Commerciale Italiana, e di altre importanti Ditte, cui scopo è l'acquisto e la vendita di terreni fabbricativi in quella zona della città: ed inoltre, insieme alla Società Odorico e C. di Milano, ed alla Impresa Domenico Vitali e C. di Roma, abbiamo partecipato alla costituzione della **Società Anonima Romana Cemento Armato** che si propone di dedicarsi alla specialità di quelle costruzioni che appunto sono indicate nel suo nome.

L'aumento notevole nel capitolo **Imprese Appalti e Partecipazioni** che da L. 2,471,246,95 al 31 dicembre 1906 è salito a L. 3,736,326,10 al 31 dicembre 1907 è dovuto allo svolgimento dei lavori degli appalti in corso nei quali siamo interessati, fra i quali il più importante è quello della Bonifica Grossetana che richiede qualche altro anno per essere portata a compimento; alla partecipazione più diretta presa in alcuni lavori a Napoli; e finalmente per avere rilevato una concessione di Miniere di zolfo in provincia di Avellino, ed un piccolo stabilimento industriale nelle Puglie per regolare un'operazione finanziaria nella quale eravamo interessati fino dall'anno 1902; anche a queste dedichiamo le nostre migliori cure.

Nei **Conti correnti e Debitori diversi** le principali esposizioni dipendono dal conto corrente aperto alla Società Marmifera Nord Carrara e da altra consimile operazione compiuta colla Società per le Industrie Forestali.

PASSIVO.

Le variazioni nella entità delle **Obbligazioni sociali** in circolazione sono dovute all'annullamento ordinario di N. 369 obbligazioni oro ed a quello straordinario (fondo *B*) di N. 36 obbligazioni oro fatte con atto notarile Monti del 26 aprile 1907. Per le operazioni sia di conversione diretta di nostre obbligazioni vecchio tipo in quelle nuovo tipo, sia di ricompra delle prime e vendita delle seconde, furono altresì nel corso del 1907 estinte ed annullate (atti 25 e 28 giugno, 23 dicembre 1907) 8600 obbligazioni vecchie 4 0[0 oro, ed emesse 9320 obbligazioni nuove.

In dipendenza dell'approvazione del bilancio 1906 sono aumentati nel 1907 rispettivamente di L. 70,749,46 il **Fondo di riserva ordinaria**, e di L. 8,922,24 ciascuno dei due **Fondi di riserva A e B**.

Altra variazione, puramente contabile, che troverete al passivo è la riunione in un solo conto di **Riserva per eventuali sopravvenienze passive**, delle L. 1,427,076,04 che prima figuravano in tre capitoli e cioè: quello di Lire 1,000,000 per le eventuali oscillazioni del cambio; quello di L. 71,000 per minore valore di titoli posseduti e quello per eventuali sopravvenienze passive di L. 356,076,04. La composizione del nostro patrimonio, gradatamente modificata nei vari esercizi, la trasformazione del nostro debito obbligatorio di oro in carta già compiuta per 4[7 circa, e la sicura stabilità del cambio in Italia, ci hanno consigliato di tornare a raggruppare in una sola le varie riserve straordinarie che possiede la vostra Società, al di fuori delle statutarie.

Nel corso del 1907 nessuna variazione si è avuta pei **Creditori obbligatari** e pei **Creditori chirografari**, nè per cambio di azioni vecchie. Sono poi cadute in prescrizione la cedola n. 3 delle azioni e le cedole delle obbligazioni sociali oro, fino al n. 8.

Nei **Conti correnti e Creditori diversi** l'aumento in confronto al 31 dicembre 1906 è specialmente dovuto a crediti di alcune Società nelle quali siamo interessati.

RENDITE E SPESE.

Quanto vi abbiamo più sopra esposto circa la costituzione del patrimonio valori, vi dà ragione dell'ammontare degli **Interessi** sui valori che vengono portati in bilancio solo in quanto rappresentano dividendi effettivamente incassati. Sono naturalmente in diminuzione gli interessi per mutui, annualità e delegazioni, e sono in aumento quelli sui prestiti ipotecari e sui conti garantiti. Un po' diminuiti sono gli introiti per **Rimborsi e Commissioni** per chiusura di alcune operazioni.

Presso che invariati sono gli utili diversi. Il reddito di **Beni stabili** segna un moderato aumento che è prodotto dai miglioramenti fatti a molte case e dai restauri compiuti, mentre sono in diminuzione le spese di manutenzione. Per la misura degli affitti ci ispirammo e ci ispireremo sempre al concetto di conciliare equamente il vostro interesse con quello dei nostri locatari.

Troverete una diminuzione anche nelle **spese** di amministrazione e generali; abbiamo invece un sensibile aumento nelle tasse sui fabbricati, e terreni, specie per l'imposta fondiaria per scaduto biennio di esenzione di tassa sopra alcune case, e per alcune revisioni di imposta.

L'utile netto risultante dai conti che vi presentiamo, ammonta a L. 1,400,147.93 ed a forma degli art. 35 e 39 dello Statuto sociale vi proponiamo sia ripartito come segue:

Utile netto dell'esercizio 1907	L.	1,400,147.93
Alla riserva ordinaria il 5 0[0	»	70,007.39
Residua la somma disponibile di	L.	1,330,140.54
Al Consiglio di Amministrazione 5 0[0	»	66,507.02
	L.	1,263,633.52
Resto utili 1906	»	7,094.46
A disposizione degli Azionisti	L.	1,270,727.98
Dividendo agli Azionisti in ragione di L. 14 per azione sopra 90,000 Azioni	»	1,260,000.00
Da riportare a nuovo	L.	10,727.98

Se accettate queste proposte la cedola n. 9 delle nostre azioni verrà messa in pagamento con lire quattordici a cominciare dal 1 aprile p. v.

A tenore dell'art. 12 dello Statuto sociale, siete invitati a provvedere alla nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori avv. Flaminio Anau ingegnere Carlo Esterle, signor Giuseppe Sahadun, avv. Guido Treves il cui mandato è scaduto. I consiglieri uscenti sono rieleggibili. Siete parimente chiamati ad eleggere a tenore dell'art. 22 dello Statuto tre Sindaci effettivi e due supplenti ed a stabilirne la retribuzione.

Come avete rilevato dall'ordine del giorno abbiamo creduto conveniente di convocarvi anche in sede straordinaria per deliberare intorno all'emissione del Capitale fino a L. 26,250,000 già contemplato nel nostro Statuto. Poichè nel 1906 in occasione delle operazioni di acquisto delle azioni della Fondiaria Milanese, il vostro Consiglio si valse della facoltà già consentitagli di emettere azioni sociali fino a L. 22,500,000, l'ulteriore emissione di azioni per L. 3,750,000, che potesse ad un dato momento riuscire opportuna per qualche nuovo affare, è riservata alla vostra deliberazione.

Per la migliore gestione della Società e per poter approfittare delle occasioni favorevoli di nuovi affari che eventualmente si presentassero ed esigessero rapidità di esecuzione, riteniamo opportuno di invitarvi a deliberare fin da ora di emettere le dette L. 3,750,000 di azioni, delegando al vostro Consiglio la facoltà di procedere a tale emissione in tutto od in parte, e nel tempo e con le modalità che riterrà convenienti: colla limitazione che tale facoltà sarà valida fino alla prossima Assemblea Generale Ordinaria.

Nel cenno di ieri abbiamo detto che l'Assemblea, udito il lusinghiero Rapporto dei Sindaci, confermante le ottime condizioni dell'azienda, approvò con voto unanime tutte le proposte del Consiglio, confermando in carica gli uscenti, onde il Consiglio rimane pel 1907 composto nel modo seguente:

Presidente: Besso comm. Marco;
Vice pres.: Tittoni comm. avv. Romolo;
Segretario: Maraini avv. cav. Clemente;
Consiglieri: Anau avv. Flaminio;
» Bondi cav. Vittorio;
» Castelnuovo Tedesco Amedeo;
» Esterle ing. Carlo;
» Sahadun Giuseppe;
» Treves avv. Guido.
Sindaci: Cantoni ing. comm. Vittorio
» Pinchetti cav. Tito
» Bohn Ermanno.

Direttore generale

Vacchelli ing. comm. Giuseppe.

L'esercito nella coscienza del paese

Conferenza dell'on. gen. Marazzi.

Una eccellente iniziativa è indubbiamente quella del Circolo generale operaio per una serie di conferenze, che si terranno ogni domenica al Collegio Romano col fine nobilissimo dell'educazione morale e civile del popolo.

Il ciclo fu ieri inaugurato dal generale Fortunato Marazzi, che parlò sul tema dell'« esercito nella coscienza del popolo ».

L'aula magna era affollata di un pubblico eletto.

Il generale Marazzi, dopo una brillante rassegna delle funzioni e delle finalità dell'esercito nelle varie epoche della storia, si indugia brevemente ad esaminarne il compito negli Stati moderni con particolare riguardo all'Italia, dimostrando come per le sue speciali condizioni e per la sua situazione geografica esso debba essere lo scudo della patria, mentre la marina ne è la spada.

Stabilita questa premessa il conferenziere passa ad esaminare i maggiori problemi che si riferiscono all'esercito ed alla sua organizzazione per rispondere ai bisogni ed alla coscienza del paese.

Si dichiara favorevole alla diminuzione della ferma per gli inscritti, che alla chiamata risulteranno già esperti nel maneggio delle armi, cosa facile ad ottenersi, che renderà meno gravoso il servizio militare e preparerà i giovani alla vita delle armi.

Affronta la spinosa questione dei sottufficiali i quali per il continuo contatto coi soldati, costituiscono un fattore prezioso della preparazione ed istruzione del soldato.

Il gen. Marazzi vorrebbe fondare il servizio militare anzichè su dati empirici su basi scientifiche, e generalizzare il principio, altamente civile, di guisa che tutti coloro che devono compiere il dovere del soldato, lo facciano con amore e coscienza, compresi dell'alta missione della difesa nazionale.

***

Sviluppato il concetto che l'esercito, considerato come scuola, non deve tenere fuori del loro ambito naturale i cittadini oltre il tempo necessario per il loro completo addestramento, e non deve imporre ai poveri oltre l'imposta personale, anche quella della miseria famigliare; esprime la convinzione che i cardini del reclutamento militare debbano poggiare sul virile riordinamento della scuola, che prepari alle armi gli adolescenti e sull'indennità alle famiglie bisognose.

Con un caldo inno alla patria, la cui idea rende amato il tugurio anche se povero ed annerito, che avvince gli uomini tanto al deserto torrido quanto alle lande gelide, il conferenziere chiude il suo smagliante discorso fra gli applausi dell'eletto pubblico, che lo aveva seguito con costante e simpatica attenzione.

***

Assisteva S. M. la Regina Madre, la quale si è vivamente congratulata con l'oratore. S. M. ha voluto destinare alla benemerita istituzione la somma di lire mille come novella conferma dell'alto suo interessamento all'opera provvida e proficua che compie il Circolo Generale Operaio.

Erano presenti: l'on. Casana, Ministro della Guerra, l'on. Blaserna per la presidenza del Senato, il comm. Gamond per il Sindaco, i consiglieri comunali comm. Trompeo e Cagli, gli on. Bolognese, Sacchi, Compans e Todaro, i generali Majnoni, Cossato, Massone, Spingardi, Pistoia, Rossetti e Dal Verme, il colonnello Sacconi, i professori Simoncelli e Mina, gli avvocati Rossi, Liberali, Pastrone, Colazza, Jannetti, Cirone e Losito, le rappresentanze delle scuole e moltissime signore.

Si sono scusati con lettere e telegrammi di non poter intervenire gli on. Cinffelli, Alfredo Baccelli, il comm. Stringher, il comm. Romolo Tittoni.

L'on. Ministro Rava ha così telegrafato:

« Ringrazio del gentile invito: aderisco ad ogni auspicio che rinsaldi il sentimento di ammirazione per il nostro esercito, e sono dolente che doveri d'ufficio m'impediscano di ascoltare la nobile parola del generale Marazzi ».

SCIENZE E LETTERE

Per il futuro Congresso internazionale geografico

(S) **Londra 22** — Le Società geografiche inglesi terranno prossimamente una conferenza per esaminare i quesiti che verranno sottoposti al Congresso internazionale geografico bandito a Ginevra pel 27 luglio.

Come è noto l'ultimo Congresso venne tenuto a Saint-Louis negli Stati Uniti ed il penultimo a Berlino.

E' questa la seconda volta in cui il Congresso internazionale geografico si tiene in Svizzera, poichè quello del 1891 si tenne a Berna. L'attuale Congresso festeggierà il 50 anniversario della fondazione della Società geografica ginevrina.

Si annuncia l'intervento del Duca degli Abruzzi, del Principe di Monaco, del Principe Rolando Bonaparte, del dottor Nansen, del dottor Sven Hedin, del professor Davies, del professor Levasseur, di Sir John Murray, di Sir Joseph Hooker, del capitano Scott, nonchè di tutti i rappresentanti ufficiali dei Governi di Francia, Austria, Italia, Spagna, Portogallo, Belgio, Svizzera, Romania, Turchia, Stati Uniti e Brasile.

Inoltre vi parteciperanno i rappresentanti di 90 università.

Le lingue ufficiali del Congresso saranno l'inglese, il francese, il tedesco e l'italiano.

---

riflessioni che si fecero nei primi anni di studio.

Si dimentica facilmente ciò che non si mette in esercizio e in azione, e ciò che non s'applica. E il dottore Toulouse osserva con ragione: « Se dopo lunghi studi e di ogni specie, si facesse l'inventario di quel che è rimasto di nozioni precise nella memoria, si rimarrebbe confusi nel vedere come se ne sia conservato ben poco ». Anzi, l'autore confessa la sua propria ignoranza presente di molte cose sulle quali un tempo egli aveva dato « agli esami una risposta soddisfacente: » Ho quasi quarant'anni, egli scrive, e ne sono passati trenta dal tempo in cui maneggio libri e osservo fatti: e io non potrei all'improvviso, in nessuna delle scienze che ho dovuto coltivare, ritrovare pronte le risposte che si domandano agli alunni e che, a suo tempo, ho date anch'io a più riprese. Ecco un rilievo personale, che potrebbe essere fatto da tutti, e che dovrebbe essere meditato da quanti si occupano dei programmi d'esame ».

Raccomanda perciò l'Autore di sovraccaricare un po' meno la memoria e di aiutare un poco più lo sviluppo dell'intelligenza « cioè, la facoltà di comprendere e assimilarsi i fatti, farli passare a traverso l'esperienza, occorrendo, verificarli, far la critica delle idee, apprezzarne il loro valore relativo e la parte ipotetica, riconoscere i pregiudizii, distinguendoli dalle conoscenze certe, non lasciarsi ingannare nè dalla forza dell'autorità nè dalla legge d'inerzia che entrambe ci portano ad accettare nozioni sospette, ragionar giusto nella propria professione come negli affari della vita privata, reagire convenientemente contro gli eccitamenti esterni, avere iniziativa, combinare i proprii atti in ragione de' risultati avuti. »

In queste parole abbiamo in linea generale accennata la parte essenziale del libro, che mira a liberare il cervello dal fardello di molte conoscenze inutili e dannose, per aiutarlo a funzionare da sè in modo più attivo e fecondo.

Il dottor Toulouse, come scienziato, è sicuramente ben lontano dal volere diminuire il valore della scienza; ma egli la vuole positiva e pratica e conforme ai nostri bisogni, e non solamente, dalla scuola elementare all'università, ridotta a una nomenclatura scientifica; bisogna che le cose apprese per nome siano l'esponente d'idee o di sentimenti, per mantenersi vitali nel nostro pensiero.

Il dottor Toulouse divide il suo lavoro in dieci lezioni o capitoli. « Comprendre ou savoir – Comment acquérir les faits – Comment observer – Comment agir – Comment être avec les autres (e in questo capitolo entra un paragrafo sopra la solidarieté familiale et conjugale) – Comment être soi – Principes de morale sexuelle – Comment éviter le mal ».

Il solo titolo di questi capitoli può bastare a dare un'idea del vivo interesse che può destare la lettura e la lettura di questo libro nutritivo e fortificante. Mi dispiace assai che il letto di Procuste nel quale deve costringersi, senza potervisi adagiare, la mia umile prosa settimanale non mi conceda di farne come vorrei, e come meriterebbe, larghe citazioni. Pure voglio, a mostrare l'importanza che un valoroso medico dà all'arte ed alla letteratura, come eccitatrici del sentimento, citare ancora dal suo primo capitolo che serve d'introduzione, un passo che mi par molto degno di rilievo: « Noi siamo tutti in obbligo di contare sul sentimento che conduce gli uomini e che è la sorgente delle nostre commozioni. In mancanza di studi razionali, che si fanno solo più tardi, le rappresentazioni artistiche delle nostre passioni ci attirano obbligandoci a prestarvi attenzione. Sono relazioni spesso fantastiche, con molti di que' caratteri suggestivi che vi mise il poeta, ma sono pure osservazioni. Per questo io li posso ritenere nella memoria. La trasformazione sentimentale deve essere coltivata specialmente in vista dell'azione, che è più spesso legata a motivi di cui il sentimento, le nostre secrete tendenze e le nostre proprie passioni forniscono la materia ».

A conferma di questa giustissima riflessione, aggiungo un mio ricordo personale. A undici anni ero in seconda ginnasiale; Luigi Lace spiegava, come testo di latino, le vite di Cornelio Nepote. Nel principio della Vita di Temistocle, egli fermò un giorno la nostra attenzione sulla bellezza di una frase, efficace e scultoria, nella sua brevità. Dopo aver detto che il padre del giovinetto Temistocle, non contento di lui, lo aveva diseredato, Cornelio soggiungeva che quel colpo, invece di spezzare ed abbattere la fibra del giovinetto, l'aveva ritemprata e drizzata « *quæ contumelia non fregit eum sed erexit* ». E bene, quelle poche parole, che avevano però un gran senso, e che rappresentavano da sole tutto un intiero drammatico rivolgimento d'una coscienza antica, mi rimasero fortemente impresse nella memoria per la vita, perchè mi erano subito entrate nel cuore. Sentii allora, con la potenza della parola, anche la forza suggestiva dell'esempio; e in tutte le avversità della vita ho poi ripetuto sommessamente a me stesso il vecchio monito del mio Cornelio: *non fregit eum sed erexit (non lo affranse, ma lo rialzò)* e mi tenni poi sempre diritto, non lasciandomi facilmente piegare dalla fortuna.

Angelo De Gubernatis.

Per il collegamento radiotelegrafico delle nostre colonie africane.

In seguito ai lavori già iniziati nel Benadir per l'impianto delle stazioni costiere radiotelegrafiche a piccola potenza, ad opera degli specialisti della nostra marina militare, saranno fra non molto trasportati anche in colonia tutti i materiali radiotelegrafici occorrenti per l'impianto delle stazioni interne di alta potenza che dovranno sorgere a Mogadiscio e all'Asmara.

Guglielmo Marconi, che, per incarico del Governo, ha preparato personalmente i piani di massima delle nostre stazioni, ha inviato già in Italia gli apparecchi i quali segnano un notevole progresso sopra tutti gli impianti esistenti.

Ogni impianto avrà una potenza di circa 130 cavalli con stazioni elettriche generatrici autonome, cioè una a Mogadiscio e l'altra all'Asmara. Quella di Mogadiscio avrà una portata di trasmissione sul mare di circa 3000 chilometri, per modo che l'Italia acquisterà la priorità nelle comunicazioni a gran distanza attraverso l'Oceano indiano, irradiando i benefici della sua influenza elettrica fino ad oltre le colonie inglesi dell'India.

La stazione di Mogadiscio verrà collegata con quella dell'Asmara la quale, a sua volta, comunicherà con la madre patria per mezzo della stazione di Coltano dove è già depositato tutto il materiale radiotelegrafico che sarà fra poco montato, in attesa che il genio civile faccia il collaudo dei lavori di arte muraria già eseguiti e non ancora consegnati dall'impresa assuntrice.

A Coltano saranno stabilite due linee di comunicazione con dirigibilità una verso il Canadà e gli S. U. d'America e l'altra verso l'Eritrea, il Benadir e l'Oceano Indiano.

Le stazioni costiere a piccola distanza, di cui si stanno ora eseguendo nel Benadir i lavori d'impianto, avranno un raggio di azione di 100 chilometri e potranno funzionare efficacemente solo in dipendenza dei complessi a grande portata da stabilirsi, come s'è detto, nell'interno della colonia

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna, frumento qualità fina bolognese da L. 25.75 a 26.25 al quintale, frumentone qualità fine bolognese da 18 a 18.50, avena nostrana rossa da 22 a 23 id. bianca da 21 a 22.50.

A Ferrara grani, invariati, da 26 a 26.25 granoni, calmi, da 15.50 a 16, Segala sulle 17 circa, avena, calma da 19.50 a 19.75 il quintale.

A Genova, grani teneri: Alta Italia da 27.50 a 28 al quintale, Plata da 19.50 a 20, grani duri. Sardegna da 30.50 a 31, Taganrog da 24.50 a 25, Plata a 23.50, granoni: Danubio da 14.50 a 15, Alta Italia da 16.50 a 17, avena: nazionale da 20 a 20.25, estera da 13.75 a 14.

Sete.

Greggie italiane sublimi 8|10 L. 43 a 42; Greggie italiane classiche 12|14 L. 42.50; Greggie italiane sublimi 13|15 L. 40 a 39: Greggie italiane biancastre 20|22 L. 38; Organzini italiani sublimi 17|19 L. 50; Organzini italiani sublimi 20|22 Lire 47|50, Greggie chinesi Gold Kilin Fr. 29.50; Greggie Giappone 1 1|2 9|11 Fr. 45.50; Greggie Giappone 1 1|2 13|15 Fr. 40.50; Greggie Canton best III 11|13 Fr. 30 — Bozzoli gialli Italia class. al 4 per 1 L. 10 — Bozzoli gialli Italia 1.a qual. al 4 per 1 L. 9.75.

Vini.

A Milano, barbera d'Asti da lire 28 a 36 al quintale (fuori dazio), Monferrato da 24 a 30, Reggio Emilia e Modena da 15 a 28, Toscani da 25 a 28. Barletta da 30 a 40, Lecce e Gallipoli da 28 a 34, Pugliesi da 22 a 36. In Sicilia, Andamento invariato, prezzi in ribasso. Riposto P. Mascali rossi da taglio da 13,25 a 16.25, mezza montagna rossi comm. da 10 a 12,75, montagna da 8,50 a 11, Nicolosi, Trecastani, Viagrande da 11 a 14, Bianchi dell'Etna da 11,25 a 16,75, Milazzo rossi da 13,25 a 15.

Olio d'oliva.

Riviera di Ponente mang. e 1|2 fini da 125 a 135, Bari fino nuovo 110 a 120, Bitonto extra 128 a 134, Molfetta da 118 a 128, Sicilia fino 118 a 125, mang. nuovo da 112 a 125, Gallipoli nuovo 95 a 105, Toscana mangiabile da 120 a 135, Abruzzi da 118 a 125, Romagna 115 a 122, cime verdi 85 a 90, al solfuro nuovo 64, da ardere gialli lampanti 95 a 105, il quintale consegnato Genova.

Zuccheri.

Mercato sostenuto. Raffinati nazion. extra fini pronti e fino a dicembre franchi 131.50 a 132, Avana chiaro, imitazione, franchi 13, cristallino barbabietola 128.50. Macfier ingl. n. 1, 122,50, nazion. greggi n. 1 fini pronti e p. consegna fino a dicem. 1908 121.50 a 122, n. 2 118,50 a 119, n. 3 da 115,50 a 116 il quintale sul vagone in Raffineria.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, Clorato di potassa in barili di 50 chilo 77, Solfato di rame 1.ª q. 61,— di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 68, Minio rosso L, B e C 41,50, Prussiato di potassa giallo — Bicromato di potassa 81, id. di soda 68,—. Soda caustica bianca 60|62 lire 23,50, id. 70|72 lire 26, id. 76|77 lire 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140°, T. nera 11,75, id. 75° 10,50, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50, in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 40,25, in polvere 42,75, Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca 1ª qualità 108, 2ª 102, Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,25, in latte 1. lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Paolo Jacuzio vesc. di Paganio Vallo, mons. Izart vesc di Pamiers, mons. Vincenzo Franceschini vesc. di Fano ed i RR. PP. Patrizio Walsh parroco di Astoria (New-York) ed Alfonso Arcese della Chiesa italiana di S. Lucia, entrambi della Diocesi di Brooklyn (Stati Uniti).

— Ieri mattina è giunto in Roma S. E. il card. Luçon arcivescovo di Bordeaux.

La Villa Umberto I. — Se, consentendolo la stagione, i lavori potranno essere proseguiti senza interruzione, fra poche settimane la congiunzione del Pincio con Villa Borghese sarà un fatto compiuto, e colla fusione armonica delle due splendide passeggiate avremo finalmente la grande villa dedicata alla memoria del compianto Re Umberto I.

La piattaforma del viale di congiunzione è ultimata e così pure il grande cavalcavia sulla via delle Mura, che riuscì un'opera veramente monumentale e che fa onore al nostro ufficio tecnico.

Ora la direzione dei giardini sta predisponendo a quanto occorre per l'alberatura del bellissimo rilevato stradale che in dolce piano inclinato, lungo trecento metri e largo trenta, dipartendosi dal viale dell'obelisco del Pincio, termina sul piazzale delle Canestre di villa Borghese.

Il viale sarà diviso in tre sezioni, una centrale di venti metri per le carrozze e due laterali di cinque metri per i pedoni.

Per l'alberatura sono state scelte le *Magnolie grandiflore*, scelta che ci sembra veramente felice e che assicura, a non troppo remoto termine, lo sviluppo di un viale magnifico, intonato col duplice ambiente di Pincio e di Villa Borghese, su cui campeggierà egregiamente.

Sono allo studio i progetti per l'adornamento arboreo e floreale delle pendici del viale, che saranno sagomate in modo da armonizzarne colle belle accidentalità topografiche naturali della villa.

Non possiamo che plaudire al Sindaco ed all'assessore Tromper per le amorevoli ed illuminate cure che danno a tale opera col valido sussidio dell'Ufficio Tecnico e della Direzione dei giardini.

Si spera inaugurare il viale il 21 aprile, Natale di Roma, e probabilmente la prima carrozza che vi transiterà sarà quella delle LL. MM. il Re e la Regina.

Un grande ricovero di mendicità — In una riunione, nella quale erano rappresentati gli enti interessati, è stato dichiarato definitivamente costituito l'istituto per un grande ricovero di mendicità nella Capitale.

E' stato approvato lo statuto, la cui compilazione, era stata affidata ai signori conte Corelli, rappresentante del prefetto, e al cav. Picarelli, direttore dell'Associazione movimento forestieri.

Congresso degli industriali italiani. — Il Comitato ordinatore del Congresso degli industriali italiani per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro ha offerto ieri sera ai congressisti venuti da ogni parte d'Italia, un ricevimento nella sede della Società generale dei negozianti ed industriali di Roma, che questo importantissimo Congresso ha sapientemente organizzato.

Intervennero alla riunione oltre 500 persone, fra cui notammo il sindaco di Roma, il senatore Roux, l'on. Fortunato, il presidente della Camera di commercio comm. Tittoni, il vice-presidente comm. Rey, i cons. cav. Vannisanti e Zarù, D. Augusto Torlonia, presidente dell'Associazione commerciale, i consiglieri comunali Testa, Palombo, Zingone, il cav. Borraso, l'ing. Salvadori, cav. Colombo, cav. Calzone, comm. Voghera, cav. Franchetti, cav. Vallardi, avv. Osculati di Milano, cav. Pontecorvo di Pisa, comm. Cattaneo di Torino, cav. Binelli, presidente della Camera di commercio di Carrara, avv. Lanoncelli per « La Magona d'Italia » e il cantiere Odero, ing. Bonomi, cav. Sillani, rappresentante delle Acciaierie di Terni, avv. Giunti per la Società degli industriali di Livorno, comm. Fabbricotti, ing. Orlando.

Era presente al completo il Comitato ordinatore: fece con grande cortesia gli onori di casa la Commissione per il ricevimento composta del Presidente della Società cav. Casciani, del segretario generale cav. avv. Silvestri, del comm. Corner e dei cav. Loreti e Binelli.

Avanti che la bella riunione si sciogliesse parlarono applauditissimi il cav. Casciani, il Sindaco, il comm. Romolo Tittoni, il cav. Mazzoli presidente della Camera di commercio di Varese ed il sig. Colaianni presidente del Sindacato solfifero di Caltanissetta.

Questa riunione preliminare era indispensabile per preparare il necessario affiatamento tra i congressisti i quali cominciano oggi i loro lavori, infatti ieri sera dominò la più simpatica cordialità e il più schietto buon umore, ai quali molto hanno contribuito certo tutte le squisitezze adunate da Gilli e Bessoia nel *buffet* e l'ottimo *Champagne Cittadini* che si mesceva a profusione.

Così il ricevimento è stato un opportunissimo ed utile *avant-propos* delle sedute nelle quali si discuteranno — per proporne le pratiche soluzioni — problemi che interessano sommamente lo sviluppo e la prosperità delle industrie nazionali.

Per l'Educatorio Bonghi. — Oggi, lunedì, alle 15,20 (a correzione della notizia di ieri) nella Sala Umberto I, si reciterà la *Locandiera* di Goldoni in beneficio dell'Educatorio che s'intitola da Ruggero Bonghi, sotto la direzione di Virginia Marini.

Goldoni, Bonghi, Virginia Marini, ecco tre nomi che dovrebbero per sè soli attirare il mondo intellettuale ad un'opera di savia beneficenza.

Come degna appendice Elio Ximenes dirà il monologo di Gandolin: « La macchina per volare. »

Prenderanno parte alla recita i più valenti allievi dell'Accademia di S. Cecilia (scuola di declamazione), sicchè messa in scena ed interpretazione non potranno a meno di riuscire in modo perfetto.

Le signorine Emmanuele, della cui valentia abbiamo avuto novella prova in un recente concerto, daranno una breve accademia di violino e pianoforte.

I biglietti — L. 3 — si possono chiedere alla sede dell'*Educatorio Bonghi, via Ferruccio ed al sig. Ugo Ximenes, viale Regina.* Telefono 84-39.

Università popolare — Oggi al Collegio Romano dalle 20,35 il prof. G. Grisostomi parlerà sulla ricerca della paternità.

R. Accademia di S. Luca. — Si è adunata l'assemblea generale, sotto la presidenza del comm. Maccari.

Dopo la commemorazione degli estinti accademici Guglielmi e Roberto Bompiani, si è parlato della tutela dei pubblici monumenti.

Il comm. Seitz ha fatto l'elogio dei giovani Piacentini e Quaroni, vincitori del concorso di Bergamo.

Si è presentata l'opera dell'architetto G. A. Reycend « Chiesa e Santuario di N. S. della Salute in Torino », largamente encomiata.

Il comm. G. T. Rivoira, accademico d'onore, ha infine tenuto una conferenza sulle Terme Diocleziane in Roma, provando l'importanza grande del *tepidorio*, nella genesi e nello sviluppo delle maggiori architetture a vôlta.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Ieri sera, alle ore 21, il prof. Orazio Usarnechi tenne l'annunziata conferenza sull'argomento: « Le recenti scoperte nel Cimitero di Priscilla. »

Intervenne alla interessante conferenza un numeroso pubblico che applaudì a lungo l'oratore.

La conferenza fu illustrata con proiezioni luminose.

Al Circolo militare il tenente Ettore Cianetti terrà alle 21,30 di oggi una conferenza con proiezioni, sul tema: « Quando voleremo? »

Unione delle Provincie d'Italia — Per questa mattina alle 9,30 è fissata l'adunanza generale delle rappresentanze provinciali in Roma.

La discussione verterà, fra l'altro, sull'approvazione dello Statuto dell'Unione delle Provincie, sull'approvazione della proposta del Comitato promotore tendente a chiedere al Governo una compartecipazione delle Provincie alla tassa sui redditi mobiliari, il completamento dello sgravio delle spese e l'accoglimento dei voti formulati dai rappresentanti delle Provincie nell'adunanza tenuta il 4 ottobre 1907 a Venezia nei riguardi delle riforme manicomiali, limitandoli intanto a quelli che non richiedono una modificazione della legge 14 febbraio 1904, n. 36.

Il Presidente del Cons. Prov. on. Tittoni, a nome anche della sua signora, ha invitato i congressisti a un the in sua casa.

La Deputazione Prov. ha organizzato per il pomeriggio di martedì una gita a Tivoli con treno speciale e offrirà mercoledì sera un banchetto nelle sale dello Splendid Hotel.

Le Rappresentanze Provinciali saranno ricevute giovedì mattina da S. E. l'on. Giolitti, al quale presenteranno i voti che saranno deliberati dal Congresso.

Aristocratico Circo Equestre. — Una buona notizia che rallegrerà tutti, cioè tanto coloro che amano divertirsi, quanto coloro che desiderano far del bene.

A beneficio dell'Educatorio « Vittorino da Feltre », del « Soccorso e Lavoro » e della « Pro Infantia » avrà luogo il 10 aprile al Teatro Adriano uno spettacolo di eccezionale importanza; la nostra Società aristocratica si produrrà in un grandioso circo equestre come già fece alcuni anni or sono di cui ancora rimane l'eco.

Organizzatrici la principessa di Sonnino, la contessa Taverna, la principessa di Venosa, donna Maria Mazzoleni, rappresentanti le tre opere, aiutate da tutte le patronesse.

Non vi sarà davvero da affannarsi per la vendita dei biglietti; beati coloro che vi troveranno posto!

All'Università. — « Un dramma regale è il tema della prelezione che il prof. Garlanda terrà alle 10 di oggi iniziando il 2° periodo del suo corso di letteratura inglese.

Esposizione di prodotti agricoli industriali. — Nei locali del Comizio agrario è stata tenuta la prima adunanza dei giurati di questa Esposizione, indetta dall'Associazione Italiana per l'incremento delle industrie e del commercio.

Rappresentavano il Consiglio direttivo dell'Associazione l'on. Fusco, il comm. Barbarisi, il comm. Ramoni, il rag. Prandi, il cav. Stefanelli.

Le Sezioni per l'esame dei prodotti furono fissate in N. di 9.

La Camera di commercio di Roma ha delegato a rappresentarla il cav. Pellegrino Ascarelli; l'Associazione agricola industriale prescelse il comm. Santini, il cav. Bianca-Danesi e il sig. Cremonesi; il Consiglio agrario il cav. Raineri, il dott. Venturini, il prof. Fraschia.

La Commissione aggiudicatrice elesse a suo presidente l'on. Del Balzo Girolamo il quale verrà coadiuvato nei lavori dai comm. Salvati, Pasqui, Belloc, Lattes e Franceschi, dai cav. Manfredi, Falconis, Sindici e dai sigg. Conti, Antilici.

L'Esposizione si chiuderà il 5 aprile.

Escursione al Monte Soratte (m. 691) — Colla direzione del cav. Fortunato Ballerini presidente della Società e del signor Guido Baccani, direttore sportivo, ieri ebbe luogo la escursione al Monte Soratte indetta dalla Società podistica Lazio a cui parteciparono 110 gitanti, fra i quali si notavano molte signore e signorine.

La gita riuscì perfettamente.

Sulle splendide vette del Soratte, cantate da Orazio, la comitiva si intrattenne per circa due ore a consumare le colazioni e a fare numerose fotografie, fra la massima cordialità e allegria.

Al ritorno i gitanti fecero una visita a S. Oreste, accolti cortesemente dall'autorità comunale e dalla cittadinanza.

Ospizio di S. Michele. — Pubblicammo giorni or sono che l'avv. Grifi era stato nominato presidente dell'Ospizio; in realtà questi fu nominato sì in sostituzione del senatore Balestra ma come membro della Commissione non come presidente, la qual cosa ora è stata affidata al senatore Don Prospero Colonna. Il comm. Gallo è il terzo membro facente parte della Commissione.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una scena che poteva finire tragicamente! — Poco prima della mezzanotte si presentò all'ospedale di S. Spirito un giovane robustissimo che con fare minaccioso e armato di un coltello da cucina a lama fissa, disse al portiere dell'ospedale, Petrassi Lorenzo, di dover andare alla sala S. Camillo.

All'opposizione del Petrassi il giovane alzando il braccio armato, rispose:

« Se non mi lasci passare incomincio coll'ammazzare te », e passò.

Girò tre corsie guardando in viso tutti i malati che dormivano e spaventando quelli che erano ancor desti.

Il portiere intanto era corso ad avvertire l'appuntato delle guardie Tanzanella, di servizio all'ospedale, il quale in quel momento si era recato nel fabbricato di contro, che fa pure parte dell'ospedale, per telefonare alla questura centrale i fatti avvenuti nella serata.

Il Tanzanella accorse e, trovato l'energumeno, impegnò con lui una viva lotta, riuscendo a disarmarlo.

Sopraggiunsero alcuni infermieri che a stento riuscirono a trasportare il disarmato, assalito da una forte crisi nervosa, sopra un letto della sala deposito, assicurandovelo con le fascie ai polsi ed alle gambe.

Più tardi il disgraziato si qualificò per il fornaciaro Augusto Balzetti di anni 24, che narrò di essere venuto a lite, verso le 21, a porta Trionfale con quattro o cinque giovani che conosce di vista, i quali gli avrebbero date alcune coltellate che riuscì a schivare.

Cessata la lite, avendo saputo che uno di essi si trovava a S. Spirito nella sala S. Camillo, era venuto per parlargli.

Il dottor Cimaroni, che visitò il Balzetti, nulla ebbe a dire sullo stato mentale di lui.

Si crede però ch'egli, tempo fa, sia stato ricoverato al Manicomio.

Cerimonia religiosa disturbata — Nel pomeriggio di ieri a Bracciano si celebrava, in piazza dell'Ospedale, la cerimonia della posa di una croce commemorativa.

Un missionario, che fece il discorso d'occasione, chiuse il suo dire al grido di « Viva Maria! ».

Il grido fu ripetuto dalla folla, ma lo studente Benigno Guido, romano, ebbe l'idea — davvero poco opportuna — di urlare: « Viva il socialismo! ».

Male gli incolse però. La popolazione, indignata, voleva linciarlo, ma il Benigni riuscì a fuggire e a chiudersi nei locali della Lega dei contadini ove fu protetto dalla forza pubblica.

Il pazzo al Quirinale — Il giovane che l'altro ieri si presentò al Quirinale, dicendo di aver urgente bisogno di parlare a S. M. il Re, ieri mattina fu identificato per Ettore Discepoli, di anni 23.

Nel luglio dell'anno scorso, mentre si trovava sotto le armi nel 2° bersaglieri a Livorno, diede segni di alienazione mentale.

Condotto dal padre a Roma, dopo pochi giorni il giovine, continuando a dare in escandescenze, fu trasportato all'ospedale del Celio e poi congedato con la sua classe.

Il Discepoli altra volta è stato al Manicomio, ma i medici, non ritenendolo pericoloso, lo riconsegnarono alla famiglia.

Un prepotente in trappola. — L'altra sera, in via della Lungara, il carrettiere Galanti Antonio minacciò con un coltello il fattorino tramviario Carlini Cesare, perchè gl'impediva di salire nell'omnibus che era completo.

Sopraggiunta la guardia di città Lombardi Salvatore dichiarò in arresto il Galante che oppose accanita resistenza e riuscì a fuggire.

L'agente esplose due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altre guardie che accorse inseguirono ed arrestarono il ribelle.

Salmone venefico? — Le guardie municipali Longo Ludovico e Maoloni Pio, mentre erano di servizio al Pincio, videro, in prossimità del Carosello, un giovane che si contorceva sotto la violenza del vomito.

Le guardie lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici, riscontrandogli sintomi di avvelenamento, gli praticarono la lavanda dello stomaco e si riservarono il giudizio.

Il giovane, qualificatosi per Bessi Mario, di anni 20, da Firenze, studente in ingegneria, dichiarò che la sera precedente, unitamente ad altri amici, mangiò del salmone e disse di credere l'avvelenamento sia appunto la conseguenza del salmone mangiato.

Tentato suicidio. — Ieri alle 14 la quindicenne Giannola Amelia nella sua abitazione in via Goffredo Mameli 51, essendo stata rimproverata dallo zio Grassi Umberto, in un momento di sconforto bevve una soluzione di fosforo.

Alla Consolazione il dottor Renzetti si riservò il giudizio.

Investimento automobilistico. — Ai *Cessati Spiriti*, fuori porta San Giovanni, ieri alle ore 15,30 l'automobile N. 11 del marchese De la Gambero Giuseppe, investiva un ragazzo in bicicletta a nome Di Veroli Pellegrino di anni 15, il quale con la stessa automobile fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove quei sanitari gli riscontrarono contusioni alla testa e frattura di entrambe le tibie riservandosi il giudizio.

Lo *chauffeur* Firmani Giovanni è stato arrestato e l'automobile sequestrata.

Disgrazia — Ieri, alle ore 9, l'industriale Tucci Andrea, d'anni 32, fu condotto dalla propria sorella Cestra Amadori all'Ospedale del Policlinico con ematoma. Quei sanitari si riservarono il giudizio.

L'Amadori disse che il giorno 8, il fratello, nello scendere le scale di una casa prossima alla fornace Campus, cadde precipitando nel sottostante pianerottolo. Aggravandosi la ferita, si decise alla fine a condurlo all'ospedale.

— Stivaletti Ada di anni 12, da Anzio, sul treno che arriva a Roma alle 8,30, mentre chiudeva uno sportello restò con la mano destra nella fessura.

Appena giunta a Roma fu trasportata a S. Giacomo ove gli riscontrarono lo schiacciamento dell'ultima falange del pollice destro per cui, si riservarono il giudizio sulla funzionabilità del dito.

— Ieri, verso le 11.30, al Viale Principessa Margherita, il carabiniere Acquafredda Domenico, mentre andava in bicicletta, per scansare alcuni ragazzi, cadde causandosi delle escoriazioni, che dai sanitari dell'ospedale di S. Antonio furono giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

— Il bambino Foschi Alfredo di anni 3, alle 11.30 di ieri, nella sua abitazione di via della Scala 68, urtò la madre che portava una pentola di brodo bollente, ed il liquido gli cadde sul viso

producendogli scottature che a S. Spirito giudicarono guaribili in 25 giorni.

— Caprara Severina di anni 55, ieri scendendo le scale della sua abitazione in via dei Cappellari 55, ricevette una spinta da un ragazzo e cadde producendosi una contusione profonda con ematoma alla tempia destra.

All'osp. di S. Spirito fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

— Nella sua abitazione in piazza del Risorgimento 14, Guidoni Loreta d'anni 48, mentre camminava cadde fratturandosi la gamba sinistra.

All'osp. di S. Spirito fu dichiarata guaribile in un mese.

Il solito sbaglio. — Alle ore 15,30 di ieri Venturini Alfredo, d'anni 7, abitante al Corso di Italia 31, interno 9, mentre trovavasi solo in camera da pranzo, bevve, per isbaglio, del sublimato che era in un fiasco, credendolo acqua.

Trasportato all'ospedale del Policlinico, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Rissa. — Ieri alle ore 9,45, in un'osteria di via delle Mura, il carrettiere Gregori Giovanni, di anni 55, per motivi di lavoro venne a questione con tal Cenci Vincenzo.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo preso da un vicino tavolo una bottiglia, la scagliò contro il Gregori producendogli varie ferite, che all'ospedale di S. Antonio venne giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Un'altra suicida al Pincio! — Ieri mattina verso le 8,20 certa Corsi Lucia di anni 25, da Viano Romano, domestica del prof. Luigi Vicchi, veterinario presso le scuderie reali, si gettò dalla balaustrata del Pincio, vicino al monumento Vittorio Emanuele.

Trasportata dalla guardia municipale Longo Ludovico all'ospedale di S. Giacomo, le furono riscontrate ferite, per le quali quei sanitori si riservarono il giudizio.

La disgraziata servetta fu indotta al triste passo dallo scoraggiamento provato per non aver ancora potuto imparare a ben servire i suoi padroni.

Deragliamento ferroviario — Ieri alle ore 16,30 partì per Orte il treno omnibus n. 5569. Giunto presso i Tre Archi, in seguito a falsa manovra di scambio, deragliarono due vetture viaggiatori, ingombrando momentaneamente la linea che fu prontamente riattivata.

Il deviatore, Parisi Antonio, responsabile del deragliamento, fuggì.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Il lavoro dei ladri — Il macellaio Roberto Bottoni, con negozio al Foro Traiano 44, ieri, alle ore 15,30, tornando dal mattatoio si avvide che il suo macello era stato aperto con chiave falsa, e che dal tiretto del bancone erano state rubate 200 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Campitelli.

— Un'altro negozio visitato dai ladri, fu quello del pastaio Lino Ferraris, in via di Pietra 74.

Con chiave falsa aprirono la porta, e dai tiretti del bancone asportarono 70 lire e quattro anelli d'oro.

Investimento. — Ieri alle ore 18,30 in via Appia Nuova certo Barocchini Sartorio d'anni 30 che guidava un carrettino ad un cavallo, cercò di uscire dalla fila di vetture che tornavano dalle corse, spingendo il quadrupede a corsa sfrenata.

Il brigadiere delle guardie municipali Croce Antonio, che cercò impedire la corsa, fu investito dal Barocchini e riportò contusioni giudicate guaribili in 10 giorni.

Il Barocchini fu arrestato insieme a certi Cartocci Alfredo e Lelli Decio, che volevano prenderne le difese.

Vetturino prepotente. — Alle 18,30 di ieri in prossimità di porta San Giovanni, il vetturino Caciotti Camillo di anni 21, minacciava le guardie municipali che volevano impedirgli di sopravvanzare le altre vetture che venivano dalle corse.

Arrestato e accompagnato al Commissariato dell'Esquilino, il Caciotti dava uno schiaffo alla guardia di città Ferrari Gismondo, ribellandosi agli altri agenti accorsi.

Nella colluttazione il Ferrari riportò escoriazioni alla mano destra guaribili in 6 giorni.

Un colpo fallito. — L'altra notte i soliti ignoti, penetrati nel cortile di uno stabile in demolizione in via de' Giardini, forzarono una porta ed entrarono nel laboratorio dell'oreficeria Papi, con ingresso al Corso Umberto 387.

I ladri, che credevano di passare nel negozio dal laboratorio, si trovarono invece innanzi ad una gran porta di divisione in ferro che dovettero, questa volta, limitarsi a guardare affrettandosi ad uscire.

Rissa. — Alle 17,30 di ieri, sotto il ponte della ferrovia, presso la stazione S. Pietro, il mattonatore Perugini Antonio, di anni 18, per motivi non bene accertati venne a lite con tre giovinastri, uno dei quali gli dette quattro coltellate in varie parti del corpo.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Di *Salome*, la tanto ammirata opera di Richard Strauss, avemmo ieri sera una desiderata replica, e a prezzi popolari. Due ragioni, queste, che ci dispensano di parlare a lungo dell'aspetto del teatro: affollato, magnifico, come è più facile immaginare che descrivere: pubblico elegantissimo composto di ascoltatori fedeli, che non mancano mai ad una replica del nuovissimo spartito, e di nuovi uditori, mossi dalla curiosità di assistere, sia pure una volta, alla rappresentazione di questo lavoro che ha avuto potere di suscitare tanti entusiasmi e tante discussioni, le quali sono indizio sicuro del valore di un'opera d'arte.

Anche ieri sera *Salome*, ascoltata con la più religiosa attenzione, fu salutata alla fine con applausi entusiastici.

I maggiori onori della serata furono per Leopoldo Mugnone, che alla concertazione e alla direzione ha portato tutto il contributo della sua anima eletta, e delle sue straordinarie doti artistiche, e per la signora Bellincioni, che, nella mirabile interpretazione della parte della protagonista, suscitò come sempre profonda impressione.

Ammirati come sempre il Cigada un *Jokanaan* di magnifici mezzi vocali, e di grande signorilità scenica, la signora Bergamasco, il Mariani e gli altri.

Stasera riposo e domani seconda rappresentazione a prezzi popolari di *Salomè*.

La prima di *Madama Butterfly* è fissata per mercoledì.

Valle — Il culto per il teatro classico è ancor vivo nel nostro pubblico: e ieri ad *Amleto* ha assistito un uditorio numerosissimo, che fece entusiastiche accoglienze a Gustavo Salvini, protagonista efficace e degno sempre in tutto delle grandi tradizioni paterne.

Oggi riposo e domani *Edipo Re*.

Mercoledì unica recita diurna con *La bisbetica domata*.

Prossimamente *Tartufo*.

Argentina. — Gli interpreti tutti, sempre coscienziosi ed affiatati, furono molto festeggiati tanto in *Rose*, quanto nell'*Avvenire*.

Stasera *I disonesti* di Rovetta e la commedia in un atto di Bracco, *Non fare ad altri*.

Proseguono intanto alacremente le prove del *Velo della felicità*, la commedia di Clemenceau, nuova per Roma.

Nazionale. — Molto pubblico accorse alle due recite di ieri, in cui si replicò *La signora Tantalo*.

Stasera un'altra novità di Kéroul e Barré, *Tourtelin si diverte*, che ha ottenuto a Parigi uno enorme successo di ilarità.

Quirino. — *Geisha* nella diurna e *Cavalleria rusticana* nella serale richiamarono grande folla di spettatori, che applaudirono calorosamente i piccoli interpreti.

Stasera *Geisha*.

Adriano. — Nelle rappresentazioni di ieri il Circo Gatti ebbe confermate le ottime accoglienze della prima sera e tutti i numeri furono applauditi.

Mercoledì due spettacoli: in quello diurno ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Manzoni. — Oggi, alle 16, il dott. Evans terrà a beneficio della Società S. Vincenzo de' Paoli una conferenza, illustrata da 190 proiezioni, dal titolo: *Fra le tribù selvagge dell'America del Sud.*

Alle 21 replica della *Bisbetica domata*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — I disonesti, ore 21.
Nazionale — Tourtelin si diverte, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 21.
Manzoni — Conferenza Evans ore 16 — La bisbetica domata, ore 21.
Metastasio — Le nove mogli di Japhet, ore 21.
Nuovo — I granatieri, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.

CONSEIL D' ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d' Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1|14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8|20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1|14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, le 1|14 Mars 1908.

DIFFIDA

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di Milano
unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** e di vendere *anche* al minuto detti amari, come vero Fernet-Branca.

E diffida tali commercianti che appositi incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base dell'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con nomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine o qualità del prodotto.*

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i estivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 92,** piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri mattina, ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Era assente l'on. Orlando, colto da un leggiero attacco di influenza.

Alla vigilia del convegno di Venezia

Il console di Germania a Venezia, Rechsteiner, ha offerto, sabato sera, al Consolato un ricevimento in onore delle navi germaniche, presenti a Venezia.

Il ricevimento è riuscito brillantissimo. Vi sono intervenuti numerosi invitati, le autorità cittadine e la nobiltà veneziana.

Durante il ricevimento la musica dell'« Hohenzollern » ha eseguito uno scelto e applaudito programma.

S. M. il Re, accompagnato dalla Sua Casa militare, partirà alle ore 17 di domani con treno speciale per Venezia ad incontrarvi l'Imperatore Guglielmo, che giungerà a Venezia alle 11,30 di mercoledì.

Accompagnerà S. M. il Re l'on. Ministro degli esteri.

Notizie della Corte.

L'*Imparziale* del 17, giunto ieri, annunzia che S. A. R. la Duchessa d'Aosta era alla vigilia del ritorno dal Sudan e che avrebbe soggiornato una o due settimane al Cairo per riposarsi delle lunghe escursioni compiute, le quali hanno notevolmente giovato alla di Lei salute.

— Il giornale accenna pure che il duca d'Ascoli, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Elena, fu ricevuto da S. A. il Kedive, cui venne presentato dal nostro Ministro, comm. De Martino.

Il progetto ferroviario agli Uffici.

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel rendere conto della discussione avvenuta nell'Ufficio V fu stampato che l'on. Meardi ha sollecitato la costruzione della *Arquata-Tortona*, ed, invece, egli ha precisamente parlato contro quella bella trovata, suggerita dalla Direzione generale delle ferrovie o dal *Ministro della Marina*, come ha parlato nello stesso senso l'on. Dal Verme, ricordando che la competente Commissione Adamoli aveva proposto nel 1904 di costruire senza indugi la *Ronco-Voghera*.

Ora quel che è deciso è deciso; ma per impedire la follia adombrata nei discorsi del Ministro, della continuazione su Milano da Tortona, saltando via Voghera e Pavia, gli on. Dal Verme e Meardi hanno insistito per il raddoppiamento immediato del già doppio binario Tortona-Voghera (proposto dalla Commissione Adamoli), salvo a provvedere, coll'tempo, ad uguale raddoppiamento per Pavia a Milano.

L'on. Dal Verme, poi, ha proposto la correzione della linea Torino-Alessandria tra Villanova di Asti ed Asti, ciò che nessun deputato piemontese ha proposto.

E dove si andrà a finire?

Milano, 22, ore 18,15. — Il *Corriere della Sera*, intitolandolo « Un affronto a Milano » scrive un vivace articolo contro l'on. Bertolini che ha accordato a Torino due diretti in partenza nelle primissime ore del mattino, che arrivano a Milano ed alla riviera ligure alle 7, in coincidenza coi treni per Venezia e per Ventimiglia, senza avere accordato eguale agevolezza a Milano per il Piemonte.

L'inchiesta sulla Minerva.

Con decreto di ieri il cav. Carbonelli, referendario al Consiglio di Stato, è stato nominato segretario della Commissione d'inchiesta.

Un monopolio singolare.

Al Ministero di agricoltura si è costituito un vero monopolio di tutti i progetti, rapporti, atti del Governo ecc. ecc. a favore di qualche giornale a tutti noto. E in proposito se ne dicono molte.

Vuole avere la cortesia il Ministro, on. Cocco-Ortu, di provvedere radicalmente e di urgenza?

Siccome paghiamo anche noi, e con molta esattezza, la tassa di ricchezza mobile come giornale, ci dispiacerebbe di essere costretti a ritornare sopra questo argomento.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture del Regno.

Con decreto reale di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Musi comm. Claudio, trasferito da Novara a Pisa.

Ferrari comm. Adolfo, trasferito da Ravenna a Novara.

Taraato cav. Costantino, consigliere delegato a Porto Maurizio, nominato prefetto a Ravenna.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale presieduta dal comm. Salvarezza cons. di Stato, in sede di municipalizzazione, nella sua seduta di sabato 21, ha approvata la conferma dell'assunzione ed esercizio diretto dell'impianto idro-elettrico da parte del Comune di Osimo (Ancona) e si è occupata della domanda del Comune di Vicenza per costruzione ed esercizio di case popolari, rimandando il seguito della discussione ad altra adunanza.

In sede di tutela ha approvato il regolamento organico per gl'impiegati e salariati del Comune di Corato (Bari).

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Borghetto Lodigiano (Milano) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Carlo Silvetti segretario di Prefettura.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana alla sig.ra Anna Del Mestri già suddita austriaca.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Ospedali di: Castelfidardo (Ancona); Civile di Diana S. Pietro (Porto Maurizio) e Infermi di Carpi (Modena) — Congregazione di Carità di Tradate (Como) — Cassa di previdenza agraria di Troia (Foggia).

Ministero Esteri.

Sulle condizioni del Chili.

Il Consolato generale del Chili in Italia comunica:

« Taluni giornali, dei quali, senza dubbio, è stata sorpresa la buona fede, hanno pubblicato corrispondenze dal Chili, contenenti notizie ed apprezzamenti completamente inesatti: codesti articoli sono originati da interessi particolari connessi a manovre di speculatori ».

Ministero Finanze.

Ci si comunica che una rappresentanza dell'Associazione Nazionale degli spacciatori all'ingrosso di privative, a capo della quale è il presidente stesso dell'Associazione, ebbe, in questi giorni, ripetute conferenze al Ministero, alla Direzione delle privative ed alla Camera con il relatore del progetto di riforma della legge vigente sul servizio delle privative, e dovette riconoscere che, sebbene non tutti i desiderata da essa espressi a favore della classe siano stati completamente accolti, tuttavia vari ed importanti emendamenti, nell'interesse della classe, avviamento ed augurio di ulteriori miglioramenti, in un avvenire non troppo lontano, furono accettati.

Ministero Marina.

Col 1° aprile il sottotenente di vascello S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, sbarcherà dalla R. nave « Castelfidardo ».

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Etruria » partita da New-Orleans per Haiti il 22 — « Curtatone » partita da Suda per Alessandria il 21 — « Arethusa » partita da Suda per Spezia il 21 — « Garigliano » partita da Napoli il 21 — « Tevere » partita da Ancona il 21 — « Betta 5 » giunta a Livorno il 21 e ripartita il 22.

Informazioni estere.

Nella Repubblica di Haiti.

(S) **New York**, 22. Secondo un telegramma da Porto Principe il generale Firmin ed altri rivoluzionari che si trovavano al Consolato francese di Gonaives si sono imbarcati ieri sull'incrociatore francese *Estrées*, che è partito per Sa nt Thomas.

(S) **Parigi**, 22. I giornali hanno da Tangeri: Zaini, *Caid* del Beraberi, è arrivato alla testa di una forte *mahalla* nel territorio dei Tsas, allo scopo di raggiungere gli Chauia. La guerra santa è stata proclamata nuovamente nelle moschee di Fez.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Brunn**, 22. — In occasione dell'assemblea annuale dell'unione cattolica dei contadini czechi della Moravia vi sono state stamane dimostrazioni di socialisti democratici, socialisti nazionali e radicali.

Il clero è stato accolto con grida di abbasso ed è stato insultato.

Dinanzi alla sede del Club czeco è avvenuta una colluttazione fra 2000 dimostranti e 6000 persone che intervenivano all'assemblea.

Gli ecclesiastici sono stati insultati. Si venne contro di essi a vie di fatto.

Finalmente la polizia ha disperso i dimostranti ed ha proceduto ad un arresto.

L'assemblea ha poscia proceduto calma.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22 — L'ambasciatore di Germania, conte Pourtalès, ha offerto iersera un pranzo all'ambasciatore di Francia, Bompard, che lascia Pietroburgo.

Movimento della navigazione.

Il « Principe di Piemonte » del Lloyd Sabaudo, è arrivato sabato a Genova proveniente da New York e Napoli.

La Veloce — L'« Argentina » proveniente dal Plata e Brasile, è passato sabato a Teneriffa diretto a Barcellona e Genova.

— Il « Brasile » proveniente da Genova, Napoli e Palermo ha passato sabato lo stretto di Gibilterra diretto a New York.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 15 al dì 21 Marzo 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	126 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	190 —
Vitelli di campagna	»	138 —	160 —
Suini della Provincia Romana	»	147 —	154 —
» Bianchi di Napoli	»	150 —	158 —
Polli di Toscana	paio	4 —	4 50
Pollanche »	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 —	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 50
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 25
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 —
Galline »	»	2 50	4 30
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 60
Galline »	»	3 80	4 75
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	1 —	1 50
Galline Faraone	»	4 50	5 50
Capponi	»	4 50	6 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	dalle	1 60	1 80
Zamponi di Cremona	quint.	220 —	230 —
Zamponi di Brianza	»	245 —	245 —
Zamponi di Modena	»	220 —	230 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	215 —	224 —
Prosciutti di Milano uso Grato	»	215 —	230 —
Lardi di Bologna	»	170 —	170 —
Ventresche di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	230 —
Salami di Milano Crespone	»	280 —	300 —
Strutto d'America	»	160 —	165 —
Lardo d'America	»	120 —	135 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	26 25	26 75
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	25 75	26 —
» » 2.a »	»	25 25	25 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 —
» » 2. q.	»	17 50	17 75
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 —	38 50
id. id. 0	»	36 50	37 —
id. id. A » 1	»	35 —	35 50
id. id. B » 2	»	34 —	34 50
id. id. C » 3	»	33 50	34 —
id. id. D » 4	»	31 —	31 50
id. id. V » a sacco comp.	»	26 —	26 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 50	20 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 25
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Riso extra Cimone	»	55 —	60 —
Riso Cimone 1. q.	»	55 —	56 —
Riso Cima 2. q.	»	50 —	52 —
Riso Puglione	»	42 —	42 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	39 —
Riso novarese 1 q.	»	38 —	40 —
Riso Giapponino	»	34 —	35 —
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	»	30 —	35 —
» » » 2.a »	»	25 —	30 —
» » rosso 1.a »	»	30 —	35 —
» » » 2.a »	»	25 —	30 —
Zuccaro extra fino	quint.	133 50	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	146 —	136 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	141 —	142 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	139 —	139 50
Zuccaro raffinato extra	»	133 —	133 50
Zuccaro Centrifugo	»	129 50	133 50
Zuccaro Semolato 1. q.	»	134 —	134 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	133 —	133 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	125 50	126 —
» » N. 2	»	128 50	124 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	335 —	330 —
Burro di Milano 1. q.	»	380 —	390 —
Burro di Milano 2. q.	»	360 —	360 —
Burro di Reggio Emilia	»	330 —	331 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
» 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	210 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	»	205 —	217 —
» nuovo salato	»	210 —	218 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	180 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	190 —
» erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	180 —	185 —
» Stracchino salato	»	147 —	145 —
Uova in partita usate comprese	mille	65	73 —
Uova da scarto piccole	»	55 —	58 —
Baccalari Gasper	quint.	85 —	90 —
Baccalari Islanda	Q.	— —	— —
Baccalari S. Pietro	quint.	85 —	87 —
Baccalà S. Giovanni	»	90 —	95 —
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Sapone comune nostrale 1. q.	quint.	45 —	60 —
Sapone comune nostrale 2. q.	»	40 —	45 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.30	6.—	8.5	8.25	10.45	12.30 / 19.—	16.45 / 22.15
Pisa-Torino	5.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.45	
Pisa-Milano	6.—	8.15	14.10	20.40	21.10	22.45	
Foligno-Ancona	6.10	8.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.20	17.40	22.50	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.20	8.40	11.10	17.5	20.—		
Civitavecchia	9.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	19.40		
Velletri-Terracina	6.40	11.55	17.25				
Velletri	6.40	11.55	17.25	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	19.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	6.20*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.20	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	7.—	8.—	13.10	14.30	19.—	20.15 / 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.20	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.15	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.25	19.30		20.—		
Tivoli	8.—	9.25	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.58*		16.30	21.45		21.40*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
7.10 | 9.50 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 7.27 | 13.52 | 16.27 | 18.57 | 20.12 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.86 | 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 / 13.—	8.— / 15.30	— / 17.—	9.30 / 18.30	11.— / 20.—	12.30 / —
per GENZANO	— / —	7.— / 13.—	8.30 / 14.30	10.— / 19.—	11.30 / 17.30	— / 18.—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 / 13.43	9.13 / 15.13	10.43 / 16.43	12.13 / 18.13	19.43 / —	— / 21.13
da GENZANO	8.13 / 14.13	9.43 / 15.43	— / —	11.13 / 17.13	12.43 / 18.43	— / 20.13

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 / 13.30	— / —	9.— / 15.—	10.30 / 16.30	12.— / 18.—	19.30 / 21.—
GENZANO part.	7.15 / 13.15	8.45 / 14.45	— / 16.15	10.15 / —	11.45 / 17.45	— / 18.15

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	5.50	7.—	—	9.20	13.—	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.18	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.50	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40	—	14.41	17.18	18.30
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	9.20	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.18	6.58	10.13	12.38	18.49	—	—	—
Villa Adriana	—	7.19	10.29	12.58	19.06	—	—	—
Tivoli a.		7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28 fest.	—	—	—
Villa Adriana	6.01	8.08	11.42	16.35	18.30	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.22	12.01	16.48	18.55	—	—	—
Roma a.	7.15	9.06	12.15	17.40	19.45	—	—	—

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

Cercasi col 1.o maggio appartamento vuoto 3-4 stanze pigione mite nei paesi di Piazza Spagna o piazza in Lucina. Rivolgersi via Frattina 66. 911

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventiduenne conoscendo l'inglese, francese ed italiano, che ha fatto studi classici cerca onorevole occupazione presso primaria ditta commerciale, tecnica, etc. Scrivere, posta: Romeo 40. 215

Distinta signorina che conosce l'inglese ottimamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia da ottima famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ai in casa propria che a domicilio degli alunni. 812

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 867

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 862

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi
Gemma Manfro-Cadolini

PARTE PRIMA — **Capitolo V.**

Quando Beatrice si commoveva per fatti che ormai non lo commovevano più: quando ella lo interrogava con quella franchezza che ha soltanto l'innocenza vera, piantandogli in viso quei grandi occhi pieni di curiosità, egli provava uno sgomento arcano, nel dovere spiegarle la vita, temendo di dir troppo, di turbare quella serenità, quella rettitudine, con una sola parola che le rivelasse le brutture di questo mondo.

Il suo carattere generoso, che aveva sempre anelato di dare più di quello che riceveva, ora soffriva sentendo che mai avrebbe potuto ricambiare Beatrice del bene che gli aveva fatto nell'affermargli colla sua presenza che nel mondo esisteva ancora il buono e il bello.

La sua vita passata gli tornava ora alla mente con insistenza desolante, e in alcuni momenti gli appariva tanto chiara e poteva tanto bene giudicarla che ne restava tutto scosso. Come l'acqua torbida che, nella quiete, si va via via rischiarando, e lasciando vedere attraverso la sua trasparenza il fondo melmoso, così egli, nella nuova esistenza tranquilla, vedeva l'esistenza antica e provava il disgusto per gli amori che avevano invecchiato innanzi tempo il suo cuore, e nel sole del legittimo e immenso amore per sua moglie mettevano l'ombra del rimpianto.

Quando udiva le tenere parole di Beatrice egli pensava che Beatrice pronunziava e credeva di inventare quelle parole soltanto per lui; ed egli? egli avrebbe voluto trovare altri vocaboli per dire a lei ciò che sentiva, in un'altra lingua che non fosse quella che aveva parlata ad altre donne. Gli sembrava che quelle medesime sillabe, altre volte sussurrate, fossero una profanazione! Sentiva che, anche adorandola per tutta la vita, non avrebbe potuto darle ciò che ella gli aveva dato: il primo pensiero e il primo palpito; sapeva che questa è la legge quasi generale, ma soffriva e si ribellava, come, pur sapendo che la morte è legge infallibile, soffriamo e ci ribelliamo all' idea della morte.

Che cosa non avrebbe dato per essere come Beatrice gaio e spensierato, per ridere come lei per commuoversi alle disgrazie degli altri! Come avrebbe desiderato di non aver vissuto, di non sapere il male e credere soltanto al bene!

Non confidava ad alcuno le sue pene; per gli altri egli era il perfetto marito sempre lieto e sorridente, sempre pronto ad accompagnare la sposa, bello della sua maschia figura lombarda, ed attirava subito lo sguardo di tutte le donne. A lui non importava di questa ammirazione femminile perchè una sola donna ormai esisteva per lui. Ma ella, colla chiaroveggenza dell'amore, aveva intuito che qualche cosa turbava il suo adorato. E piccole nubi passarono sulla sua fronte; nubi momentanee perchè ella non conosceva che il lato bello della vita, e non credeva che l'avvenire potesse serbarle altra cosa che il sorriso. Però alle volte pensava:

— Che ha Claudio? Si è forse pentito di avermi sposato? Perchè? Non sono una moglie buona ed amorosa? Rimpiange forse la vita libera? Ma il mio amore non basta a compensarlo? o pensa a qualche donna che egli ha amata? Alla marchesa Rodriguez che mi guardò tanto malamente quel giorno al « tiro al piccione » di Genova? Avrà egli molto amata quella signora? Che sono io, povera fanciulla, vicino a quella giunonica figura dall'incesso di dea? Come può avermi preferita? Ed ora se ne pente... Ma no, no, non è possibile; sarebbe un tradimento in questo caso, ed un inganno, ogni parola d'amore. Ed egli è un onesto uomo... L'avrà molto amata? Perchè non posso conoscere tutto il suo passato, come egli conosce il mio? Gli ho raccontato tutta la mia vita fino dalla più tenera infanzia; i miei passatempi, i miei studi, le vacanze, gli esami. Lui nulla. Perchè?

Ma queste riflessioni di Beatrice non duravano a lungo; ella aveva fiducia in lui, e sapeva che non l'avrebbe ingannata mai...

Capitolo VI.

Come furono sereni i giorni passati tranquilli là nella villa, davanti alle verdi praterie smaltate di fiori, nel boschetto dietro la fattoria, o nel viale delle acacie col ruscelletto gianco; e quale sconosciuta estasi per i due sposi quando seppero che una nuova felicità era loro promessa!

Beatrice passeggiava a lungo con Claudio, lentamente, appoggiandosi al suo braccio, orgogliosa di aver bisogno del suo aiuto. Parlavano sempre del piccolo essere, che ancora non conoscevano, ma che era già tanta parte della loro vita.

— Sarà un maschietto certamente. Ne faremo un uomo come intendo io, come desidererei essere anch'io. Voglio che studi, sai; egli avrà un'istruzione pratica, saprà vivere la vita moderna, non sprecherà la sua energia in vaghi sogni come me; avrà uno scopo, al quale dedicherà tutte le sue forze; una occupazione ben determinata. Non voglio... che sia un buono a nulla come me — soggiunse quasi parlando a se stesso con una triste espressione nel viso.

— Perchè non vuoi che ti assomigli? Non è vero ciò che dici, non sei un buono a nulla, anzi riesci in tutto. Suoni tanto bene, disegni perfettamente, nessuno guida meglio di te, sei il migliore tiratore di Genova e... — aggiunse sorridendo — ...e sei anche un marito modello.

Egli crollò la testa.

— So fare molte cose è vero, ma tutte superficialmente, perchè nulla ho imparato a fondo. Qualunque pittorello di professione mi sorpasserebbe, il più modesto maestro di pianoforte riderebbe dei miei accordi, e così via. Quanto ad essere un buon marito, sì, lo sono e me ne vanto, ma lo sono soprattutto perchè ho trovato una sposina buona e indulgente. A volte sento rimorso di averti legata tanto giovane e bella ad un vecchione come me...

Continua.

Giudizio Ufficiale

sulla limitata azione contro TOSSI e CATARRI di **pastiglie a base di eucaliptol e mentol (menta)**
e alcuni pareri medici sul reale valore curativo delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

La GAZZETTA DI DARMSTADT del 13 gennaio u. s. ha pubblicato:

Darmstädter Zeitung

Diffida Certe pastiglie, portate in commercio come unico mezzo efficace per prevenire e guarire le malattie delle vie respiratorie, specialmente della laringe e dei polmoni (etisia, catarri polmonari e asma) ed insistentemente offerte con pubblicazioni di lettere di ringraziamenti e di comunicati di guarigioni, contengono, come sostanze medicamentose, secondo le indicazioni del produttore stesso, una quantità assai piccola di eucaliptol e di mentol. Tali pastiglie si distinguono quindi pochissimo da altre pastiglie a base di eucaliptol e di mentol (menta) e non posseggono l'efficacia loro attribuita negli annunci di réclame. Esse possono agire come calmanti nei casi leggeri di infiammazioni della laringe e della gola, ma in nessun modo possono procurare una guarigione nei casi più seri di malattie degli organi respiratori. Si deve quindi mettere in guardia il pubblico di impiegarle in questi casi.

Darmstadt, 8 Gennaio 1908. Ufficio Granducale di Polizia
F.to D.r Kratz.

Nota Bene. *Tutta qui la decantata efficacia di certi RIMEDI NUOVI!... Infatti, come mai si può conciliare una formula evidentemente atta per combattere soltanto lievissimi disturbi della gola con le indicazioni per malattie così gravi e complesse quali le bronchiti e le polmoniti?....*

Per contro, ecco alcune delle tante attestazioni mediche rilasciate sulle pillole di Catramina Bertelli:

... Le pillole di Catramina Bertelli da me usate su larga scala, le trovai utilissime e preferibili a qualsiasi altro preparato in tutte le malattie dell'apparato respiratorio, massime nel catarro laringeo, bronchiale e cronico. Le raccomando vivamente ...

Dott. FRANCESCO EGIDI
Professore della Regia Università di Roma
Specialista per le malattie della Gola

... Nelle iperemie ed infiammazioni della mucosa delle vie aeree sia a corso lento, sia a corso rapido, il numero delle guarigioni da me avute coll'uso delle pillole di Catramina Bertelli fu veramente significante, ed i risultati ottenuti assai favorevoli...

Prof. Dott. VITTORIO MATTEI
Medico Chirurgo Primario
all'Ospedale Civile di Reggio Emilia

..... Trovai sempre efficacissime le pillole di Catramina Bertelli in tutte le malattie catarrali, specialmente dell'apparato respiratorio... Sono di facile somministrazione e ben tollerate...

Dott. Comm. FRANC.sco GENERALI
Prof. della R. Università di Modena
Medico Primario dell'Ospedale Civile

... Ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle pillole di Catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle forme acute. - Esse sono assai ben tollerate anche da individui deboli e che presentano intolleranza per i balsamici, e posso dire d'averle pure esperimentate con vantaggio in casi di catarri cronici delle vie urinarie...

Dott. Comm. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
della R. Università di Genova

... La principale indicazione della Catramina Bertelli è nelle malattie dell'apparato respiratorio, e di quello genito-urinario... Infatti, diminuisce la secrezione, migliorandone la qualità, per favorire presto la guarigione completa dei morbi curabili: in quelli poi ritenuti ormai incurabili con qualunque specie di cura, arreca certo vantaggio, giacchè riduce le affezioni catarrali concomitanti, sia dei bronchi, sia degli alveoli...

Dott. VINCENZO GAUTHIER
Docente di Materia Medica e di Terapia
alla Regia Università di Napoli

... Già da tempo ho usato le pillole di Catramina Bertelli, e le uso con inestimabili vantaggi nelle affezioni dell'apparato respiratorio (bronchiti, bronco polmoniti, catarro bronco alveolare, ecc.), sicchè con tutta scienza e coscienza ne ho tenuto parola ai miei scolari nell'insegnamento universitario, e esorto i miei colleghi a farne tesoro...

Dott. Cav. ADOLFO FASANO
Specialista per le malattie di Petto-Gola-Naso
Prof. della R. Università di Napoli

... Le pillole di Catramina Bertelli possono e debbono considerarsi un vero specifico contro le affezioni catarrali segnatamente croniche, tanto degli organi respiratori che vescicali. Sono bene tollerate e prese con trasporto...

Prof. Comm. ANTONIO MICHETTI
Direttore del Manicomio Prov. di Pesaro

... Tanto nelle bronchiti anche croniche che nelle broncorree con abbondanza di catarro, le pillole di Catramina Bertelli mi corrisposero pienamente, e le lodo assai...

Dott. Comm. SANTE SIRENA
Prof. della Regia Università di Palermo

Si contano a migliaia i certificati medici, più volte pubblicati, riaffermanti l'indiscutibile efficacia delle pillole di Catramina Bertelli contro

TOSSI E CATARRI

Altro notevolissimo e autorevole documento della serietà del prodotto è poi l'iscrizione delle pillole di Catramina Bertelli nella

FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA